



CITTA' di MERCOGLIANO

PROVINCIA DI AVELLINO

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 39 Del 29-12-22

Adunanza Straordinaria di Prima convocazione

Oggetto:	OGGETTO: L.R. N. 16 DEL 2004 ED ARTICOLO 3, COMMA 5 REGOLAMENTO ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO N. 5 DEL 2011 APPROVAZIONE DEL PUC DEL COMUNE DI MERCOGLIANO IVI COMPRESI GLI ATTI DI PROGRAMAMZIONE DEGLI INTERVENTI - APPROVAZIONE RUEC DEL COMUNE DI MERCOGLIANO - PRESA D'ATTO DELLO SIAD REDATTO CONFORMEMEMNTE AL PUC E PREDISPOSIZIONE DEI RELATIVI ATTI CONSEGUENZIALI
-----------------	--

L'anno duemilaventidue addì ventinove del mese di dicembre alle ore 09:30 previa consegna dell'avviso di convocazione, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale

All'appello risultano :

D'ALESSIO VITTORIO	P	BOLOGNESE DAVIDE	P
DI NARDO STEFANIA	P	IOVINE BERARDINO	A
FERRARO PASQUALE	P	DELLA PIA ANTONIO	P
PAGANO ELENA	P	GESUALDO MODESTINO	P
COPPOLA ANNACHIARA	P	Dello Russo Giacomo	P
ARGENZIANO CARMINA	P	PESCATORE LUCIA	P
MARINELLI CARMINE	P	Dello Russo Mario	A
EVANGELISTA BARBARA	P	GRAZIANO GIUSEPPE	P
BARONE GIUSEPPE	P		

presenti n. 15 e assenti n. 2.

Partecipa il SEGRETARIO DR.ssa FESTA GEMMA.

Il Presidente del Consiglio, Prof.ssa EVANGELISTA BARBARA, assunta la Presidenza e

constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta.

Introduce l'argomento il Sindaco che ringrazia tutti coloro che lo hanno affiancato nel lavoro necessario a portare a termine il procedimento di approvazione del PUC, in particolare l'architetto Federico Grieco e naturalmente il professore Miano redattore del piano, presente in aula.

Sottolinea l'importanza che lo strumento urbanistico in approvazione avrà per lo sviluppo del territorio.

Prende la parola il Consigliere Bolognese, con delega all'urbanistica, che preliminarmente ringrazia il Sindaco per la fiducia in lui riposta, i Consiglieri tutti che hanno condiviso unanimemente la delega affidatagli, e gli uffici che fino all'ultimo hanno collaborato per rendere possibile l'approvazione del PUC entro fine anno.

Un plauso particolare al Professore Miano per il lavoro svolto.

Illustra quindi il piano secondo quanto esposto nella nota allegata.

Interviene il professore Miano, redattore del piano, il quale si dice pienamente d'accordo con l'intervento fatto dal Consigliere Bolognese, che ha sintetizzato molto bene il contenuto del PUC illustrando i punti salienti dello stesso.

Ritiene importante l'osservazione fatta sulla mancanza di formazione pratica all'interno dei corsi universitari e per questa ragione nel suo Ateneo ha introdotto la possibilità per gli studenti dell'ultimo anno di Architettura di collaborare con i Comuni impegnati nella definizione dei PUC.

Ricorda che il Piano in approvazione è il frutto di un'intensa attività svolta dall'amministrazione precedente e dell'intelligenza dell'amministrazione in carica che è intervenuta su quanto già fatto mantenendo però l'impostazione data e non buttando alle ortiche il lavoro già svolto.

Ricorda che l'impostazione del Piano è stata condivisa da tutti gli Enti, alcuni hanno dato delle prescrizioni che hanno richiesto del tempo per essere recepite nel piano.

Caratteristica del Piano sono i comparti, i quali consentiranno, a differenza del passato, il progredire, nell'attuazione del PUC, dell'interesse pubblico e privato congiuntamente.

Il PUC deve essere considerato, sicuramente, con l'approvazione di oggi, un punto di arrivo, ma anche, un punto di partenza per cambiare il volto della città. A questo concorreranno i comparti che regolamentano i vari interventi.

Il PUC in approvazione tiene conto delle varie vocazioni territoriali: turistica, industriale e commerciale.

Auspica altresì che l'ufficio Urbanistica, nell'attuare il piano, collabori costantemente con l'ufficio Lavori Pubblici.

Il Consigliere Dello Russo Giacomo ringrazia l'Ing. Gesualdo, già assessore nella passata amministrazione, con delega all'Urbanistica e Lavori Pubblici, per il lavoro svolto ai fini dell'adozione PUC.

Ringrazia altresì il prof. Miano per il lavoro svolto e il Consigliere Bolognese per l'impegno profuso, sottolineando che la delega a lui conferita è stata ben

DELIBERA DI CONSIGLIO n.39 del 29-12-2022 COMUNE DI MERCOGLIANO

attribuita, essendo un tecnico e che forse sarebbe stato utile assegnarla all'inizio del mandato.

Prende la parola il Consigliere Gesualdo, il quale ringrazia il capogruppo Dello Russo Giacomo per l'apprezzamento espresso nei suoi confronti, esprime grande considerazione per l'amministrazione in carica per aver conservato la struttura del Piano adottato dalla passata amministrazione e annuncia il voto favorevole del gruppo, pur non avendo condiviso alcune scelte, come il cambiamento dell'ubicazione dell'isola ecologica.

Interviene secondo quanto contenuto nell'allegata nota e conclude dicendo che tutte le scelte sono state fatte asetticamente nell'interesse del territorio.

Prende la parola il Consigliere Graziano, il quale, preliminarmente, ringrazia l'amministrazione comunale che ha dato la possibilità, anche alla minoranza, di partecipare a riunioni con i tecnici per esplicitare il Piano in approvazione.

Sottolinea come l'accoglimento di molte osservazioni proposte dai cittadini hanno evidenziato la volontà di portare avanti l'interesse pubblico, conclude annunciando la sua astensione.

Interviene, ulteriormente, il Prof. Miano che chiarisce alcuni punti e perplessità espresse dal Consigliere Gesualdo.

Interviene l'Assessore Ferraro che ringrazia il Prof. Miano per il lavoro svolto e concorda con lui che il PUC è il punto di partenza che carica l'Amministrazione di una grande responsabilità per la crescita della Città. Senza polemica evidenzia che l'Amministrazione in carica ha sottoposto al Consiglio l'approvazione del PUC un anno e mezzo prima delle elezioni amministrative laddove la precedente amministrazione ha adottato il PUC a 40 giorni dalle elezioni del maggio 2019.

Interviene l'Assessore Marinelli che a sua volta ringrazia il Prof. Miano e tutti quanti hanno concorso alla definizione del PUC. Ritiene, a proposito di quanto dichiarato dal Consigliere Dello Russo G., che la qualifica tecnica per un Assessore può avere risvolti positivi ma anche negativi. Quello che è importante è l'impegno per risolvere le problematiche dei cittadini.

Il Consigliere Dello Russo G. precisa che il suo intervento mirava ad esprimere un'opinione personale, cioè che secondo lui, chi è un tecnico, probabilmente svolge meglio una delega all'urbanistica di chi invece ha un'altra professionalità.

Ribadisce inoltre quanto affermato dal Consigliere Gesualdo che le scelte sul PUC sono state fatte nell'interesse del territorio e non degli amici così detti politici.

A conclusione il Sindaco ringrazia tutti e sottolinea come la giornata sia storica per la comunità di Mercogliano, al di là di piccole incomprensioni, il momento presente sancisce che la collaborazione e gli intenti comuni di tutto il Consiglio aiutano a crescere il Paese.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- il Comune di Mercogliano è dotato di strumento urbanistico generale vigente – Variante al Piano Regolatore Generale, approvata con Delibera di C.C. 36/95 e rettificata con Delibera di C.C. n. 50/95 e vigente a seguito del silenzio – approvazione da parte dell’Ente sovraordinato;
- con L.R. 13/2008 è stato approvato il Piano Territoriale Regionale della Campania;
- con Delibera del Commissario Straordinario n. 42/2014 la provincia di Avellino ha approvato il PTCP;
- con Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23.02.2015 è stato approvato il Piano Stralcio per Assetto idrogeologico della ex Autorità di Bacino Campania Centrale;
- con Delibera di Comitato Istituzionale n. 611 del 31/5/2012 è stato approvato il Piano Stralcio per la tutela del suolo e delle risorse idriche della ex ex Autorità di Bacino Campania Centrale;
- con Delibera di Comitato Istituzionale con Delibera n.1 del 05/04/06 è stato approvato il Piano per Assetto idrogeologico della ex Autorità di Bacino del Liri – Garigliano e Volturno ;
- l’art. 23 comma 2 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. recita che “Il PUC, in coerenza con le disposizioni del PTR e del PTCP:
 - individua gli obiettivi da perseguire nel governo del territorio comunale e gli indirizzi per l'attuazione degli stessi;
 - definisce gli elementi del territorio urbano ed extraurbano raccordando la previsione di interventi di trasformazione con le esigenze di salvaguardia delle risorse naturali, paesaggistico-ambientali, agro-silvopastorali e storico-culturali disponibili, nonché i criteri per la valutazione degli effetti ambientali degli interventi stessi;

DELIBERA DI CONSIGLIO n.39 del 29-12-2022 COMUNE DI MERCOGLIANO

- determina i fabbisogni insediativi e le priorità relative alle opere di urbanizzazione in conformità a quanto previsto dall'articolo 18, comma 2, lettera b);
- stabilisce la suddivisione del territorio comunale in zone omogenee, individuando le aree non suscettibili di trasformazione;
- indica le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili nelle singole zone, garantendo la tutela e la valorizzazione dei centri storici nonché lo sviluppo sostenibile del territorio comunale;
- promuove l'architettura contemporanea e la qualità dell'edilizia pubblica e privata, prevalentemente attraverso il ricorso a concorsi di progettazione;
- disciplina i sistemi di mobilità di beni e persone;
- tutela e valorizza il paesaggio agrario attraverso la classificazione dei terreni agricoli, anche vietando l'utilizzazione ai fini edilizi delle aree agricole particolarmente produttive fatti salvi gli interventi realizzati dai coltivatori diretti o dagli imprenditori agricoli;
- assicura la piena compatibilità delle previsioni in esso contenute rispetto all'assetto geologico e geomorfologico del territorio comunale, così come risultante da apposite indagini di settore preliminari alla redazione del piano.”
- l'art. 5 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. promuove idonee forme di pubblicità, di consultazione e di partecipazione dei cittadini nei processi di pianificazione;
- con Delibera di Giunta Comunale n.85/2012 l'Amministrazione Comunale decideva di avviare le procedure finalizzate alla dotazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale di cui alla L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. in ottemperanza alle prescrizioni riportate nella stessa definendo Obiettivi ed Indirizzi;
- con Delibera di Giunta Comunale. n.111 /2011 si è stabilito di procedere alla redazione di un nuovo strumento urbanistico comunale, il PUC, ai sensi della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.
- con Determina di incarico n. 422 del 9/11/2011 è stato affidato al R.T.P. – capogruppo prof. Pasquale Miano, arch. Giuseppe Ruocco, arch. Eugenio Certosino l'incarico di redazione del Piano Urbanistico Comunale, del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale, della Valutazione Ambientale Strategica;

- con Determina di incarico n. 290 del 23/07/2012 è stato affidato all’Agronomo dott. Gennaro Fusco l’incarico di redazione della carta dell’uso agricolo e del suolo e della valutazione incidenza ambientale relativa alle aree S.I.C. finalizzato alla redazione del P.U.C., R.U.E.C. e V.A.S. del Comune di Mercogliano;
- con Determina di incarico n. 196 del 05/06/2012 è stato affidato al dott. geologo Massimo Liguori l’incarico di redazione dello studio geologico di supporto alla redazione del P.U.C., R.U.E.C. e V.A.S. del Comune di Mercogliano;
- con Determina di incarico n. 143 del 04/12/2018 è stato affidato al medesimo RTP – capogruppo prof. Pasquale Miano anche incarico di far redigere da un archeologo abilitato lo studio di potenzialità archeologica propedeutico alla redazione del PUC;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 105 del 24/05/2012 è stato istituito l’ufficio V.A.S. per l’espletamento delle funzioni di attività competente così come previsto dall’art. 2 comma 8 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio di cui alla Delibera di G.R. n. 5/2011. Successivamente, alla luce della differente organizzazione del personale tecnico del comune di Mercogliano è stata aggiornata la composizione dell’ufficio VAS giusta Delibera Giunta Comunale n. 198 del 20/09/2022;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 66 del 27/04/2016 è stato preso atto del Preliminare di Piano di cui all’art. 2 comma 4 del Regolamento attuativo n. 5 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. comprensivo delle prime analisi di base, delle indicazioni strutturali, del Documento Strategico e del Rapporto Ambientale Preliminare integrato con il Preliminare di Valutazione di Incidenza;
- in data 4/5/2017, dopo altri incontri informali, previa pubblicazione si è tenuta l’audizione delle organizzazioni sociali, culturali, economico – professionali, sindacali ed ambientaliste di livello provinciale, ai sensi della art. 24 ed art. 47 della L.R. 16/04 e art. 3 della Direttiva 2001/42CE;
- con nota 6133 del 24/03/2017 sono stati convocati i Soggetti di Competenza Ambientale individuati nel precedente tavolo tecnico tenutosi presso l’Ufficio VAS il 23/03/2017 a partecipare alla Conferenza dei Servizi per il giorno 10/5/2017. Nell’ambito di tale Conferenza di Servizi, si fissava il termine di chiusura della fase di scoping in 90 giorni a far data dalla Conferenza dei Servizi.

DELIBERA DI CONSIGLIO n.39 del 29-12-2022 COMUNE DI MERCOGLIANO

- nell'ambito della fase di scoping sono pervenuti i contributi dell'ARPAC e dell'Asl, dei quali si è tenuto conto nella redazione del Rapporto Ambientale;
- con prot 24644 del 18/12/2018 è stato acquisito il Piano di Zonizzazione Acustica ;
- con prot 225055 del 27/12/2018 è stato acquisito lo studio geologico ;
- con prot del 21/03/2019 è stato acquisito lo studio di potenzialità archeologica;
- con prot. n. 5984 del 26/3/2019 è stato acquisito lo studio agronomico con relazione allegata e la valutazione di Incidenza;
- con prot. n. 6367 del 29/3/2019 è stato acquisito il PUC, comprensivo di elaborati VAS;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 40 del 2/4/2019 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale di Mercogliano;
- che di suddetta adozione è stata data notizia sul BURC n. 27 del 20 Maggio 2019;
- entro i termini previsti dal Regolamento di Attuazione per il Governo del territorio 5/2011 sono pervenute al comune di Mercogliano 49 osservazioni;
- con Delibera di Giunta Comunale 100 del 14/08/2019 è stata effettuata entro i termini di cui all' art. 3 comma 3 del Regolamento attuativo del Governo del territorio 5/2011, la valutazione delle richiamate osservazioni, sulla base della relazione istruttoria redatta dal progettista del PUC prof. arch. Pasquale Miano;
- nella medesima Delibera di Giunta Comunale 100/2019, sulla base delle considerazioni contenute nella richiamata Relazione del progettista, si prendeva atto che la proposta di accoglimento dell' osservazione n. 41, ancorché in coerenza con le linee generali di sviluppo del PUC, introduceva elementi di novità non derivanti da richieste puntuali dei cittadini direttamente interessati ma derivanti dall'accoglimento di una osservazione di ordine generale e che la presenza dei richiamati elementi di novità determinava la necessità di procedere ad una seconda consultazione dei cittadini, al fine di assicurare il diritto a tutti gli interessati di esprimere le proprie considerazioni in merito alle novità introdotte;
- con Delibera di Giunta Comunale 14 del 27/01/2020, vista la necessità di adottare nuovamente il Piano Urbanistico Comunale, l'Amministrazione Comunale formulava al progettista più precisi orientamenti in merito alle modifiche di ordine generale da apportare al PUC anche al fine di aggiornare lo stesso Piano alla programmazione di Opere pubbliche avviata dalla nuova Amministrazione comunale;

- con prot. n. 15961 del 7/9/2020 il progettista trasmetteva gli elaborati aggiornati ai sensi della Delibera di Giunta Comunale 100/2019 e Delibera di Giunta Comunale n.14/2020 propedeutici alla nuova adozione del PUC;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 188 Del 30/09/20 è stato nuovamente adottato il Piano Urbanistico Comunale di Mercogliano composto dai seguenti elaborati:

R1	Relazione generale	
All.1	Sovrapposizione della Zonizzazione con il PTC della Provincia di Avellino	
All.2	Sovrapposizione della Zonizzazione con il PAI dell'ex Autorità di Bacino del Liri-Garigliano e Volturno e dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale	

Inquadramento territoriale e programmatico

A1	Inquadramento territoriale e strutturale	scala 1:25000
A2	Mercogliano nel Piano Territoriale Regionale della Campania	Scala 1:50000
A3.1	Mercogliano nel Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Avellino – Schema di assetto strategico strutturale	Scala 1:10000
A3.2	Mercogliano nel Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Avellino – Quadro della trasformabilità dei territori	Scala 1:10000
A4	Mercogliano nel Piano di Sviluppo Socio- economico della Comunità Montana del Partenio – Vallo di Lauro	Scala 1:25000
A5	Mercogliano nel PAI dell'Autorità di Bacino del Liri – Garigliano e Volturno e dell'Autorità di Bacino Campania Centrale	Scala 1:10000
A6	Mercogliano nel Parco del Partenio	Scala 1:10000

Elementi conoscitivi di base relativi al territorio comunale

Aerofotogrammetria di base aggiornata

B1	Aerofotogrammetria di Base	Scala 1:10000
----	----------------------------	---------------

Componenti strutturanti del territorio comunale

B2.1a	Vincoli territoriali, paesaggistici e culturali	Scala 1:10000
B2.1b	Individuazione degli immobili vincolati	Scala 1:5000
B2.2	Risorse storico-culturali disponibili	Scala 1:10000
B2.3	Stratificazioni storiche degli insediamenti	Scala 1:10000
B2.4	Caratteri morfologici, percettivi e paesistici del territorio – Le Unità di Paesaggio	Scala 1:10000
B2.5	Connessioni ecologiche esistenti	Scala 1:10000

Insedimenti abusivi

B3.1	Individuazione degli interventi abusivi - condono ai sensi della L.47/1985, L.724/1994	Scala 1:10000
B3.2	Elenco degli interventi abusivi - condono ai sensi della L.47/1985, L.724/1994	

Reti infrastrutturali esistenti e in via di realizzazione

B4.1	Rete idrica	Scala 1:5000
------	-------------	--------------

DELIBERA DI CONSIGLIO n.39 del 29-12-2022 COMUNE DI MERCOGLIANO

B4.2	Rete fognaria	Scala 1:5000
B4.3	Pubblica illuminazione	Scala 1:5000
B4.4	Rete elettrica	Scala 1:5000
B4.5	Rete dei gas	Scala 1:5000
<u>Dotazione di servizi e spazi pubblici</u>		
B5.1	Mobilità urbana esistente	Scala 1:10000/1:5000
B5.2	Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici esistenti	Scala 1:5000
Approfondimenti specifici		
<u>Morfologia urbana e anagrafe edilizia</u>		
C1.1	Lettura ed individuazione delle unità di morfologia urbana	Scala 1:5000
C1.2	Destinazioni d'uso	Scala 1:5000
C1.3	Tipologie edilizie	Scala 1:5000
<u>Bilancio urbanistico</u>		
C2.1	Zonizzazione del PRG vigente sovrapposta all'aerofotogrammetria attuale	Scala 1:5000
C2.2	Livelli di attuazione del PRG vigente	Scala 1:5000
C2.3	Aree sottoposte a Piani urbanistici attuativi	Scala 1:5000
Elaborati generali di progetto		
D1.1a	Zonizzazione del territorio comunale	Scala 1:5000
D1.1b	Zonizzazione del territorio comunale	Scala 1:5000
D1.2a	Zonizzazione del territorio comunale - dettagli	Scala 1:2000
D1.2b	Zonizzazione del territorio comunale - dettagli	Scala 1:2000
D2	Mobilità urbana di progetto	Scala 1:10000/1:5000
D3	Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici previsti	Scala 1:5000
D4	Rete ecologica di progetto	Scala 1:10000
D5	Norme Tecniche di Attuazione	
Atti di programmazione degli interventi		
API1	Approfondimenti progettuali - Capocastello	Scala 1:2000
API2.1	Approfondimenti progettuali – San Modestino, Torelli, Loreto, Montevergine	Scala 1:2000
API2.2	Approfondimenti progettuali – Torrette	Scala 1:2000
API3	Approfondimenti progettuali - Comparti perequativi	
Valutazione Ambientale Strategica		
VAS1	Rapporto ambientale (ai sensi dell'art. 13 D.L.vo 152/2006 e succ. mod. D.L.vo n.4 del 16.01.2008)	
VAS2	Sintesi non tecnica (ai sensi dell'art. 13 D.L.vo 152/2006 e succ. mod. D.L.vo n.4 del 16.01.2008)	
Piano di Zonizzazione Acustica		
	cartografia generale	Scala 1:10000
	cartografia ambito urbano	Scala 1:5000
	relazione tecnica illustrativa	
Studio geologico		

	Relazione geologica
	Allegato A – indagini geologiche
G1	Carta di ubicazione delle indagini (2 tavole)
G2	Carta Geolitologica (2 tavole)
G3	Sezioni geologiche
G4	Carta idrogeologica (2 tavole)
G5	Carta della stabilità (2 tavole)
G6	Carta microzone omogenee in prospettiva sismica (2 tavole)

Studio potenzialità archeologica

Carta del potenziale archeologico	Scala 1:5000
Relazione allegata alla Carta del potenziale archeologico	

Studio agronomico e valutazione di incidenza

Certa dell'uso del suolo
Relazione allegata alla Carta dell'uso del suolo
Valutazione di Incidenza

- che di suddetta adozione è stata data notizia sul BURC n. 202 del 19 ottobre 2020 dando evidenza della procedura VAS e Vinca;
- entro i termini previsti dal Regolamento di Attuazione per il Governo del territorio 5/2011 sono pervenute al comune di Mercogliano 48 osservazioni;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 5 del 17/01/2021 è stata effettuata entro i termini di cui all' art. 3 comma 3 del Regolamento attuativo del Governo del territorio 5/2011 la valutazione delle richiamate osservazioni, sulla base della relazione istruttoria redatta dal progettista del PUC prof. arch. Pasquale Miano;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 95 del 12/05/2021 è stata effettuata la Presa d'atto delle modifiche effettuate al PUC dal progettista prof. arch. Pasquale Miano sulla base dell'accoglimento delle osservazioni di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 5 del 17/01/2021;
- successivamente gli elaborati di Piano sono stati trasmessi il 04/06/2021 agli Enti competenti per l'acquisizione dei pareri endoprocedimentali;
- con nota prot. 2321 del 29/06/2021 la Comunità Montana Partenio – Vallo di Lauro ha espresso il proprio parere favorevole;
- con nota 24819 del 29/12/2021 Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni;

DELIBERA DI CONSIGLIO n.39 del 29-12-2022 COMUNE DI MERCOGLIANO

- con Provvedimento n. 14 del 10/02/2022 la Provincia di Avellino ha espresso il proprio parere di coerenza condizionato al recepimento delle prescrizioni;
- con nota 9846 – P del 03/05/2022 la Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le provincie di Salerno ed Avellino ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- con nota n. 279962 del 27/05/2022, il Genio Civile di Avellino ha espresso proprio parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. 686 del 18/06/2022 l'Ente Parco regionale del Partenio ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni, chiudendo il procedimento di VinCa;
- con nota 13655 del 18/07/2022 l'ASL Avellino ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- con Determina n. 652 del 28/10/2022 è stato affidato al prof. arch. Pasquale Maino l'incarico di redazione dello SIAD coordinato al PUC;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 232 Del 08/11/2022 sono stati trasmessi indirizzi operativi relativi all'accoglimento delle prescrizioni contenute nei pareri endoprocedimentali, ed in particolare nel parere della Provincia di Avellino, unitamente ad una nota tecnica contenente alcuni refusi e perfezionamenti non sostanziali da operare negli elaborati del PUC prima della sua approvazione di Consiglio Comunale;

RISCONTRATO CHE

- con nota acquisita al protocollo dell'Ente in data con il n. 21418 del 21/11/2022 il RTP Prof. Arch. Miano ed altri, in relazione ai pareri espressi dagli Enti sovracomunali ha trasmesso i sotto riportati elaborati del Piano Urbanistico Comunale aggiornati unitamente alla Relazione di sintesi sui pareri endoprocedimentali acquisiti:

R1	Relazione generale	
All.1	Sovrapposizione della Zonizzazione con il PTCP della Provincia di Avellino	Scala 1:10000
All.2	Sovrapposizione della Zonizzazione con il PAI dell'ex Autorità di Bacino del Liri-Garigliano e Volturno e dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale	Scala 1:10000
All.3	Sovrapposizione zonizzazione del territorio comunale con lo studio geologico	Scala 1:10000
All.4	Relazione compatibilità geomorfologica	
A5	Mercogliano nel PAI dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno e dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale	Scala 1:10000
A7	Mercogliano nell'Inventario dei Fenomeni Franosi dell'ISPRA	Scala 1:10000
B2.1c	Vincoli relativi ai corsi d'acqua	Scala 1:10000
B4.1	Rete idrica	Scala 1:5000
B4.2	Rete fognaria	Scala 1:5000
B5.2	Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici esistenti	Scala 1:5000
C2.3	Aree sottoposte a Piani Urbanistici attuativi	Scale varie
D1.1a	Zonizzazione del territorio comunale	Scala 1:5000
D1.1b	Zonizzazione del territorio comunale	Scala 1:5000
D1.2a	Zonizzazione del territorio comunale_ dettagli	Scala 1:2000
D1.2b	Zonizzazione del territorio comunale_ dettagli	Scala 1:2000
D3	Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici previsti	Scala 1:5000
D5	Norme tecniche di attuazione	
API 1.2	Approfondimenti progettuali- San Modestino, Torelli, Loreto, Montevergine	Scala 1:2000
API 2.2	Approfondimenti progettuali Torelli- Torrette	Scala 1:2000
API 3	Approfondimenti progettuali- Schede dei comparti perequativi Carta del potenziale archeologico	Scala 1:5000

- con la medesima nota acquisita al protocollo dell'Ente con il n. 21418 del 21/11/2022 il RTP Prof. Arch. Miano ha trasmesso il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC);
- con la medesima nota acquisita al protocollo dell'Ente con il n. 21418 del 21/11/2022 il RTP Prof. Arch. Miano ha trasmesso lo Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo e Commerciale (SIAD) composto dai seguenti elaborati:

S1	Relazione	
S2.1	Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: PTR	Scala 1:25000
S2.2	Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: PTCP	Scala 1:5000
S2.3	Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: Autorità Di Bacino	Scala 1:5000
S3	Zonizzazione PUC	Scala 1:5000
S4	Individuazione delle aree a destinazione commerciale e altre funzioni urbane rilevanti. Stato di fatto	Scala 1:5000

DELIBERA DI CONSIGLIO n.39 del 29-12-2022 COMUNE DI MERCOGLIANO

S5	Localizzazione delle previsioni commerciali e individuazione del centro storico.	Scala 1:5000
S6.1	Il Centro Commerciale Naturale nel centro storico "Capocastello- San Modestino"	Scala 1:500
S6.2	Il Centro Commerciale Naturale presso via Nazionale (1:500)	Scala 1:500
S7	Normativa di attuazione	
S8	Regolamento per le attività commerciali	

DATO ATTO CHE

- l'Ufficio VAS a seguito dei pareri SCA e visti gli elaborati adottati e gli elaborati aggiornati costituenti il PUC, ha espresso il proprio parere motivato acquisito al prot. n. 23914 del 23.12.2022 e che lo stesso è allegato alla presente Deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale

RITENUTO DI

- condividere e fare propri i contenuti espressi dalla Giunta Comunale n. 188 Del 30/09/2020 con la quale è stato adottato il PUC;
- condividere e fare propri i contenuti espressi dalla Giunta Comunale n. 5 del 17/01/2021 con la quale sono state valutate le osservazioni presentate al PUC;
- condividere e fare proprio il parere motivato dell'Ufficio VAS;

CONSIDERATO altresì che ai sensi dell'art. 3, comma 5 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011, il Consiglio Comunale approva il PUC tenendo conto delle eventuali osservazioni accoglibili, comprese quelle dell'Amministrazione Provinciale e Regionale e dei pareri e degli atti endoprocedimentali; acquisito il parere di regolarità tecnica sulla complessiva proposta con 14 voti favorevoli e n.1 astenuto(Graziano)

DELIBERA

1. **DI PROCEDERE** alla lettura comparata, discussione e votazione dei richiamati pareri endoprocedimentali e dei relativi punti di sintesi del progettista.
2. **DI PROCEDERE** all'esame, discussione e votazione dello SIAD.

3. **DI PROCEDERE** all'esame, discussione e votazione del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC), contenente altresì lo schema di convenzione per l'attuazione degli interventi edilizi nei Comparti Perequativi mediante Permesso di Costruire convenzionato.
4. **DI PROCEDERE** all'esame, discussione e votazione degli Atti di Programmazione degli Interventi.

DI PRENDERE ATTO del Parere Motivato espresso dall'Ufficio VAS, che diventa parte integrante e sostanziale della presente Delibera ed approvare il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011, corredato di Atti di Programmazione degli Interventi e corredato di studio geologico (prot. 1156 del 20.01.2022), agronomico (prot. 5984 del 26.03.2019), archeologico (prot. 5730 del 21.03.2019) e del piano di zonizzazione acustica (prot. 24644 del 18.12.2018) nonché degli elaborati VAS ed elaborati Vinca, tenendo conto delle osservazioni accoglibili, comprese quelle dell'Amministrazione Provinciale e dei pareri e degli atti di cui all'art. 3, comma 4 del richiamato Regolamento n. 5/2011, ed integrato con il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC), con gli atti dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD) il tutto composto quindi dai seguenti elaborati:

R1	Relazione generale	
All.1	Sovrapposizione della Zonizzazione con il PTCP della Provincia di Avellino	Scala 1:10000
All.2	Sovrapposizione della Zonizzazione con il PAI dell'ex Autorità di Bacino del Liri-Garigliano e Volturno e dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale	Scala 1:10000
All.3	Sovrapposizione zonizzazione del territorio comunale con lo studio geologico	Scala 1:10000
All.4	Relazione compatibilità geomorfologica	

Inquadramento territoriale e programmatico

A1	Inquadramento territoriale e strutturale	scala 1:25000
A2	Mercogliano nel Piano Territoriale Regionale della Campania	Scala 1:50000
A3.1	Mercogliano nel Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Avellino – Schema di assetto strategico strutturale	Scala 1:10000
A3.2	Mercogliano nel Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Avellino – Quadro della trasformabilità dei territori	Scala 1:10000
A4	Mercogliano nel Piano di Sviluppo Socio- economico della Comunità Montana del Partenio – Vallo di Lauro	Scala 1:25000

DELIBERA DI CONSIGLIO n.39 del 29-12-2022 COMUNE DI MERCOGLIANO

A5	Mercogliano nel PAI dell'Autorità di Bacino del Liri – Garigliano e Volturno e dell'Autorità di Bacino Campania Centrale	Scala 1:10000
A6	Mercogliano nel Parco del Partenio	Scala 1:10000
A7	Mercogliano nell'Inventario dei Fenomeni Franosi dell'ISPRA	Scala 1:10000

Elementi conoscitivi di base relativi al territorio comunale

Aerofotogrammetria di base aggiornata

B1	Aerofotogrammetria di Base	Scala 1:10000
----	----------------------------	---------------

Componenti strutturanti del territorio comunale

B2.1a	Vincoli territoriali, paesaggistici e culturali	Scala 1:10000
B2.1b	Individuazione degli immobili vincolati	Scala 1:5000
B2.1c	Vincoli relativi ai corsi d'acqua	Scala 1:10000
B2.2	Risorse storico-culturali disponibili	Scala 1:10000
B2.3	Stratificazioni storiche degli insediamenti	Scala 1:10000
B2.4	Caratteri morfologici, percettivi e paesistici del territorio – Le Unità di Paesaggio	Scala 1:10000
B2.5	Connessioni ecologiche esistenti	Scala 1:10000

Insedimenti abusivi

B3.1	Individuazione degli interventi abusivi - condono ai sensi della L.47/1985, L.724/1994	Scala 1:10000
B3.2	Elenco degli interventi abusivi - condono ai sensi della L.47/1985, L.724/1994	

Reti infrastrutturali esistenti e in via di realizzazione

B4.1	Rete idrica	Scala 1:5000
B4.2	Rete fognaria	Scala 1:5000
B4.3	Pubblica illuminazione	Scala 1:5000
B4.4	Rete elettrica	Scala 1:5000
B4.5	Rete dei gas	Scala 1:5000

Dotazione di servizi e spazi pubblici

B5.1	Mobilità urbana esistente	Scala 1:10000/1:5000
B5.2	Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici esistenti	Scala 1:5000

Approfondimenti specifici

Morfologia urbana e anagrafe edilizia

C1.1	Lettura ed individuazione delle unità di morfologia urbana	Scala 1:5000
C1.2	Destinazioni d'uso	Scala 1:5000
C1.3	Tipologie edilizie	Scala 1:5000

Bilancio urbanistico

C2.1	Zonizzazione del PRG vigente sovrapposta all'aerofotogrammetria attuale	Scala 1:5000
C2.2	Livelli di attuazione del PRG vigente	Scala 1:5000
C2.3	Aree sottoposte a Piani urbanistici attuativi	Scala 1:5000

Elaborati generali di progetto

D1.1a	Zonizzazione del territorio comunale	Scala 1:5000
D1.1b	Zonizzazione del territorio comunale	Scala 1:5000
D1.2a	Zonizzazione del territorio comunale - dettagli	Scala 1:2000
D1.2b	Zonizzazione del territorio comunale - dettagli	Scala 1:2000
D2	Mobilità urbana di progetto	Scala 1:10000/1:5000
D3	Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici previsti	Scala 1:5000
D4	Rete ecologica di progetto	Scala 1:10000
D5	Norme Tecniche di Attuazione	

Atti di programmazione degli interventi

API1	Approfondimenti progettuali - Capocastello	Scala 1:2000
API1.2	Approfondimenti progettuali- San Modestino, Torelli, Loreto, Montevergine	Scala 1:2000
API2.1	Approfondimenti progettuali – San Modestino, Torelli, Loreto, Montevergine	Scala 1:2000
API2.2	Approfondimenti progettuali – Torrette	Scala 1:2000
API3	Approfondimenti progettuali - Comparti perequativi	

Valutazione Ambientale Strategica

VAS1	Rapporto ambientale (ai sensi dell'art. 13 D.L.vo 152/2006 e succ. mod. D.L.vo n.4 del 16.01.2008)	
VAS2	Sintesi non tecnica (ai sensi dell'art. 13 D.L.vo 152/2006 e succ. mod. D.L.vo n.4 del 16.01.2008)	

Piano di Zonizzazione Acustica

cartografia generale	Scala 1:10000
cartografia ambito urbano	Scala 1:5000
relazione tecnica illustrativa	

Studio geologico

	Relazione geologica	
	Allegato A – indagini geologiche	
G1	Carta di ubicazione delle indagini (2 tavole)	
G2	Carta Geolitologica (2 tavole)	
G3	Sezioni geologiche	
G4	Carta idrogeologica (2 tavole)	
G5	Carta della stabilità (2 tavole)	
G6	Carta microzone omogenee in prospettiva sismica (2 tavole)	

Studio potenzialità archeologica

Carta del potenziale archeologico	Scala 1:5000
Relazione allegata alla Carta del potenziale archeologico	

Studio agronomico e valutazione di incidenza

Certa dell'uso del suolo	
Relazione allegata alla Carta dell'uso del suolo	
Valutazione di Incidenza	

Studio integrato apparato distributivo

DELIBERA DI CONSIGLIO n.39 del 29-12-2022 COMUNE DI MERCOGLIANO

S1	Relazione	
S2.1	Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: PTR	Scala 1:25000
S2.2	Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: PTCP	Scala 1:5000
S2.3	Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: Autorità Di Bacino	Scala 1:5000
S3	Zonizzazione PUC	Scala 1:5000
S4	Individuazione delle aree a destinazione commerciale e altre funzioni urbane rilevanti. Stato di fatto	Scala 1:5000
S5	Localizzazione delle previsioni commerciali e individuazione del centro storico.	Scala 1:5000
S6.1	Il Centro Commerciale Naturale nel centro storico "Capocastello- San Modestino"	Scala 1:500
S6.2	Il Centro Commerciale Naturale presso via Nazionale (1:500)	Scala 1:500
S7	Normativa di attuazione	
S8	Regolamento per le attività commerciali	

Piano di Emergenza Comunale

STRUTTURA DEL PIANO

REL 1.1 – RELAZIONE GENERALE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

S.R.-SCENARI DI RISCHIO –

REL RS. – RISCHIO SISMICO.

REL RF. – RISCHIO IDROGEOLOGICO.

REL RI. – RISCHIO INCENDI DA INTERFACCIA

REL RN. – RISCHIO NEVE

REL RV. – RISCHIO VULCANICO

REL RR. – RISCHIO DA RILASCIO DI RADIOISOTOPI – CROM

ELABORATI GRAFICI

I.T.-INQUADRAMENTO TERRITORIALE

TAV IT.1 - STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE DI INTERESSE DEL TERRITORIO COMUNALE

TAV IT.2 - INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE LINEARI

S.R.-SCENARI DI RISCHIO

TAV RS.1 - RISCHIO SISMICO, VULNERABILITA' E IMPATTI T.R.98.

TAV RS.2 - RISCHIO SISMICO, VULNERABILITA' E IMPATTI T.R.475

TAV RF.1 - RISCHIO IDROGEOLOGICO, SCENARI RISCHIO DI FRANA E IMPATTI

TAV RI.1 - RISCHIO INCENDI, USO DEL SUOLO E PERICOLOSITA' INCENDI BOSCHIVI

TAV RI.2 - RISCHIO INCENDI, PERICOLOSITA' DA INCENDI DI INTERFACCIA

TAV RN.1 - RISCHIO NEVE. VIABILITA' E PUNTI CRITICI

TAV.RV.1 - RISCHIO VULCANICO. Mappa del carico da cenere con probabilità di superamento del 5% Piano Emergenza dell'Area vesuviana. Del.G.R. 29/2015

TAV Rc.1 - RISCHIO DA RILASCIO DI RADIOISOTOPI – CROM. Delimitazione zona pericolosa per rilascio di radioisotopi.

M.I.-PIANIFICAZIONE DEL MODELLO D'INTERVENTO

M.I.Pianificazione del modello d'intervento

MI.1 _2022 Carta del modello d'intervento

MI.2 _2022 Schede delle aree di emergenza

ALLEGATI

Piano di intervento per emergenza esterna in caso di rilascio di radioisotopi dalla struttura del C.R.O.M. di Mercogliano (AV). (edizione 2004)

Punto 1 - Si procede alla lettura comparata, discussione e votazione dei richiamati pareri endoprocedimentali e dei relativi punti di sintesi del progettista.

Si procede quindi

- alla lettura del Provvedimento n. 14 del 10/02/2022 con il quale il Presidente della provincia di Avellino ha dichiarato il PUC di Mercogliano *“coerente alle strategie a scala sovra comunale individuate dall’amministrazione provinciale anche in riferimento al proprio piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) vigente, a condizione del recepimento delle osservazioni e con le conseguenti prescrizioni, adeguamenti ed integrazioni ivi specificate”*;
- alla lettura del Capitolo 1 della Relazione del progettista relativamente al recepimento del parere della provincia di Avellino, di seguito riportato:

Al fine di ottemperare alle prescrizioni contenute nella relazione istruttoria allegata al provvedimento e di fornire le adeguate specificazioni si riporta la seguente tabella dove vengono sintetizzati i rilievi avanzati dalla Provincia e le integrazioni prodotte, specificando eventuali precisazioni in merito al recepimento dei rilievi effettuati, e gli elaborati del PUC dove è possibile trovare riscontro alle modifiche prodotte.

SINTESI RILIEVO	CHIARIMENTI FORNITI / INTEGRAZIONE PRODOTTA	ELABORATO DI RIFERIMENTO	
PROFILO DI COERENZA 1 – TAVOLE PTCP			
P.03 (A3) - Schema di assetto strategico	<ol style="list-style-type: none"> 1. E' stata rilevata una differenza tra il centro storico elaborato dal PTCP e quello individuato dal PUC . Tale aspetto, presumibilmente riconducibile ad un maggior grado di dettaglio ed approfondimento deve essere documentato attraverso analisi della cartografia storica, dei tracciati viari etc... 2. Per quanto riguarda gli “aggregati urbani”, si evidenzia la non coerenza con l’assetto strategico del PTCP. Gli stessi non soddisfano i parametri di zona B di cui al D.M. 1444/68 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nella tavola B2.3 sono stati analiticamente riportati: gli edifici rilevati nella cartografia IGM del 1957, quelli rilevati nella cartografia del 1985 (base del PRG); e presenti nei differenti rilievi aerofotogrammetrici regionali del 1998, 2005, 2011, 2017. Da tale studio diacronico dell’evoluzione degli insediamenti è stato possibile identificare con precisione ed accuratezza documentale il perimetro del centro storico. Su tale aspetto si evidenzia che la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole; 2. Per quanto riguarda gli “aggregati urbani” questi sono stati individuati con l’obiettivo di riqualificare aree già parzialmente insediate, attraverso 	B2.3 - Stratificazione storica degli insediamenti D5 - NTA, art 48 e art 56

		operazioni di rifunzionalizzazione e di miglioramento della qualità edilizia. Le possibilità di completamento edilizio, evidenziate dalla provincia, rappresentano una possibilità eventuale e marginale rispetto a tali obiettivi. Pertanto, ai fini del superamento del profilo di non coerenza, si ritiene opportuno eliminare, per gli aggregati urbani, le possibilità di edificazione ex novo consentendo invece tutte le operazioni di riqualificazione edilizia dell'esistente.	
P04 - Rete ecologica	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si osserva che l'elaborato specifico per la Rete Ecologica Comunale (REC) va integrato con la relativa relazione illustrativa. 2. Si richiede di integrare l'articolo delle NTA con specifiche disposizioni volte alla tutela, riqualificazione e valorizzazione a livello ambientale di tutti gli elementi della Rete Ecologica. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. La Relazione generale è stata integrata con un paragrafo illustrativo della rete ecologica comunale 2. sono state introdotte delle misure specifiche nelle NTA inerenti la rete ecologica comunale (art 29, comma 6) 	R1 – Relazione generale paragrafo 6.8 D5- NTA art.29
P06 (A3) - Quadro della trasformabilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si osserva l'interferenza di diversi "aggregati urbani" con area a trasformabilità condizionata da nulla osta e orientate allo sviluppo agroambientale 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Per quanto riguarda gli "aggregati urbani" questi sono stati individuati con l'obiettivo di riqualificare aree già parzialmente insediate, attraverso operazioni di rifunzionalizzazione e di miglioramento della qualità edilizia. Le possibilità di completamento edilizio, messe in discussione dalla Provincia anche in altri punti del parere, rappresentano una possibilità di rafforzamento degli aggregati importante, ma per certi versi secondaria, rispetto a tali obiettivi. Pertanto, ai fini del superamento del profilo di non coerenza, si ritiene opportuno eliminare, per gli aggregati urbani, le possibilità di edificazione ex 	D5- NTA, art 48 e art 56

DELIBERA DI CONSIGLIO n.39 del 29-12-2022 COMUNE DI MERCOGLIANO

		novo consentendo invece tutte le operazioni di riqualificazione edilizia dell'esistente.	
P07.2 (A3) - Vincoli paesaggistici, archeologici e naturalistici	<p>1. Il PUC non contiene la rappresentazione delle aree soggette a vincolo paesaggistico con particolare riferimento ai fiumi, torrenti e corsi d'acqua.</p> <p>2. Va implementato il quadro normativo di riferimento</p>	<p>1. E' stata redatta la tavola B2.1 c relativa ai "Vincoli relativi ai corsi d'acqua", dove sono indicate le acque pubbliche tutelate per legge (art. 96 del R.D. 523/1904) e le aree di interesse paesaggistico (art. 142 del D. Lgs. 42/2004).</p> <p>2. Le norme tecniche di attuazione all'art. 82 contengono una specifica disciplina normativa di riferimento per la vincolistica sovraordinata relativa alle fasce di rispetto fluviali.</p>	B2.1 c Vincoli relativi ai corsi d'acqua D5- NTA art 82
P07.3 (A2) – Ambiti costitutivi attenzione e approfondimento	1. Alcune delle aree di trasformazione del PUC interferiscono con le aree in frana–progetto IFFI	1. E' stata inclusa ed allegata una nuova tavola con la sovrappone tra cartografia del comune di Mercogliano con le aree in frana del Progetto IFFI, dove si riscontrano Frane Lineari e Colamento rapido, Dal momento che questa perimetrazione coincide con l'inventario dell'AdB non è stata inclusa la sovrapposizione con la zonizzazione di progetto del territorio comunale.	A7 - .Mercogliano nell'Inventario dei Fenomeni Franosi dell'ISPRA
P08 Carta delle unità di paesaggio P.10-par_Schede Unità di Paesaggio	Per la difesa e valorizzazione attiva dell'Unità di Paesaggio 23_2 corrispondente all'area di Mercogliano Alta va integrata l'attenzione per gli edifici storici con previsioni urbanistiche volte a garantire idonee prospettive di fruizione culturale, in particolare attraverso politiche per il verde pubblico e attraverso l'individuazione di parchi integrati. Pertanto occorre prevedere una normativa nell'ambito degli ambiti agricoli che integri tali indirizzi	Nelle Norme tecniche di attuazione è stato introdotto l'art. 29 bis " Disciplina del piano e qualità del paesaggio " dove sono state esplicitate le raccomandazioni programmatiche e gli obiettivi di qualità paesaggistica del PTCP. Tale articolo normativo è stato, per chiarezza, richiamato in tutte le norme di zone relative alle aree agricole. In ogni caso le norme del PUC già risultano pienamente coerenti con tali indirizzi ed obiettivi.	D5 - NTA art 29 bis ed approfondimenti in tutte le norme delle zone agricole
QC01-A Abaco dei centri storici	Il Nucleo storico centrale di Capocastello e l'adiacente zona Parco del Castello e della Sorgente Acqua del Pero, nonché il nucleo storico di Torelli appaiono il primo più piccolo rispetto a quello indicato dal PTCP ed il secondo più grande. E' necessario	Nella tavola B2.3 sono stati analiticamente riportati: gli edifici rilevati nella cartografia IGM del 1957, quelli rilevati nella cartografia del 1985 (base del PRG); e presenti nei differenti rilievi aerofotogrammetrici regionali del 1998, 2005, 2011,	B2.3 - Stratificazione storica degli insediamenti

	supportare tale scelta mettendo in evidenza i criteri alla base di tale diversa individuazione	2017. Da tale studio diacronico dell'evoluzione degli insediamenti è stato possibile identificare con precisione ed accuratezza documentale il perimetro del centro storico. Su tale aspetto si evidenzia che la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole;	
QC01 C- Usi Civici	La normativa tecnica di attuazione del PUC nulla specifica a riguardo agli aspetti paesaggistici e alle limitazioni in termini di trasformabilità urbana delle aree interessate	E' stato previsto un nuovo articolo delle NTA che riguarda le "Aree gravate da usi civici" che risultano vincolate paesaggisticamente ai sensi dell'art. 142 del Dlg.42/2004 e ss.mm.ii.	D5 - NTA, art. 84 ter
PROFILO DI COERENZA 2 – Temi SCHEDA DI CITTÀ			
La definizione delle reti ecologiche	Si rinvia alla tabella dell'ALLEGATO 1 Parte I P.04 in cui tali profili sono trattati. Con riferimento al tema delle reti ecologiche il Sistema di Città di Abellinum è contraddistinto da una fitta rete di fiumi che assume in tale contesto una rilevanza notevole dal punto di vista naturalistico. Ciò determina la diffusa presenza di elementi di biodiversità, siepi, filari, alberi isolati che costituiscono zone cuscinetto rispetto alle aree a più elevata naturalità. La salvaguardia ed il recupero ambientale di tale patrimonio sono d'importanza strategica per il mantenimento di corridoi ecologici associati ai corsi d'acqua, e di zone cuscinetto a tutela della qualità delle acque superficiali. Di rilievo, tra l'altro, come dall'elaborato Schema di assetto strategico strutturale nel territorio di Mercogliano risultano i geositi "Acqua Fidia Capocastello" e "Montevergine".	Gli aspetti relativi alla REC sono stati approfonditi normativamente. Si evidenzia che il tema della salvaguardia dei corsi d'acqua e dei relativi corridoi ecologici è un tema centrale nell'impostazione del PUC di Mercogliano, dove è previsto un parco naturalistico per la valorizzazione del torrente acqua delle Noci e del San Francesco oltre che un parco per la valorizzazione delle sorgenti di Acqua del Pero.	D5 – NTA, art. 29 D4 - Rete ecologica di progetto
Aree industriali	Ai fini della coerenza con il Ptcp, il fabbisogno per aree produttive va documentato in rapporto alla potenzialità della domanda d'insediamento di attività industriali e artigianali, anche supportata dalla esistenza di manifestazioni di interesse formalizzate da soggetti economici (eventualmente accompagnata da contratti di	Per il fabbisogno per le attività produttive industriali ed artigianali si evidenzia che ai fini di garantire una adeguata documentazione in rapporto alla potenzialità della domanda di insediamento di attività industriali ed artigianali il dimensionamento delle attività produttive è attuato in forma operativa, per cui ogni tre anni, in forma coordinata con la	API 2.2 API 3 D5 - NTA art 51,60,61,62

DELIBERA DI CONSIGLIO n.39 del 29-12-2022 COMUNE DI MERCOGLIANO

	<p>pre-letting) e dimensionalmente adeguata rispetto alle stesse, o all'esigenza di delocalizzazione di attività giudicate incompatibili con gli abitati. (art. 33 delle Nta del Ptcp).</p> <p>E' altresì necessario con particolare riferimento ai comparti perequativi, il rispetto di un indice di permeabilità non inferiore al 60% della Superficie territoriale St o fondiaria Sf. Le Nta invece pur prevedendo un rapporto di permeabilità pari a 0,70 mq/mq (70%)</p>	<p>programmazione delle OO.PP., verranno valutate le effettive esigenze di sviluppo, esaminando le eventuali manifestazioni di interesse giunte all'attenzione dell'Amministrazione. Solo in base alla natura di queste ultime verrà programmata l'attuazione dei relativi comparti perequativi. Così come previsto nella Delibera di Giunta Comunale n. 232 del 08/11/2022 di indirizzo al recepimento dei pareri endoprocendimentali ai fini dell'aggiornamento degli API da approvare in Consiglio Comunale sono state ritenute al pari delle manifestazioni di interesse le osservazioni riguardanti le aree produttive.</p> <p>Per quanto riguarda gli aspetti legati alla permeabilità nelle NTA, agli articoli 51, 60,61,62 è stato introdotto un indice di permeabilità territoriale pari a 0,6 mq/mq</p>	
Rischi e vincoli	<i>Si rinvia alla tabella dell'ALLEGATO 1 Parte I in cui tali profili risultano già trattati.</i>		
Carichi insediativi	<i>Si rinvia alla tabella dell'ALLEGATO 1 Parte III laddove già trattato.</i>		
Gradi di trasformabilità del territorio	<i>Si rinvia alla tabella dell'ALLEGATO 1 Parte I in cui tali profili risultano già trattati</i>		
PROFILO DI COERENZA 3 – TEMI DEL PTCP NTA			
Art.9 – Trasformabilità e vincoli	<i>Si rinvia osservazioni P03, P07 Allegato 1 PARTE II</i>		
Art.10 – Rete ecologica	<i>Si rinvia osservazioni P03, P07 Allegato 1 PARTE I</i>		
Art.11 – Integrazioni e contributi per il miglioramento della Rete Ecologica	<i>Si rinvia alle osservazioni tav P03,P07 dell'Allegato 1 PARTE I</i>		
Art.12 – Aree agricole e forestali di interesse strategico	La carta dell'uso agricolo del suolo non risulta la scala di rappresentazione e comunque appare inadeguata	Si rimanda a quanto trasmesso dal professionista competente	

Art.13 – Cave	Le due aree di cava, individuate nell'elaborato B2.4- Caratteri morfologici, percettivi e paesistici del territorio- , ma nelle NTA non sono presenti prescrizioni specifiche per tali aree, né risultano indicate all'interno della zonizzazione alle diverse scale.	Tale aspetto è stato considerato nell'art. 29 bis "Disciplina del piano e qualità del paesaggio", che è stato richiamato in tutte le norme delle zone agricole. In ogni caso si ribadisce che il comune di Mercogliano non è interessato dalla presenza di cave censite dal vigente PRAE ma da aree destinate in passato all'estrazione	D5 - NTA art. 29 bis
Art.14 – Gli insediamenti	Si prescrive di rivedere le previsioni di piano relative agli aggregati urbani” ai fini del contenimento del fenomeno dell’ulteriore dispersione insediativa che non presentano caratteristiche tali da rispettare i parametri della zona B, sebbene ridano in quest’ambito.	Per quanto riguarda gli “aggregati urbani” questi sono stati individuati con l’obiettivo di riqualificare aree già parzialmente insediate, attraverso operazioni di rifunzionalizzazione e di miglioramento della qualità edilizia. Le possibilità di completamento edilizio, messe in discussione dalla Provincia anche in altri punti del parere, rappresentano una possibilità di rafforzamento degli aggregati importante, ma per certi versi secondaria, rispetto a tali obiettivi. Pertanto, ai fini del superamento del profilo di non coerenza, si ritiene opportuno eliminare, per gli aggregati urbani, le possibilità di edificazione ex novo consentendo invece tutte le operazioni di riqualificazione edilizia dell’esistente.	D5- NTA, art 48 e art 56
Art.15 – Sistemi di città	<i>Si rinvia alla tabella dell'Allegato I PARTE II</i>		
Art.16 – I centri storici	<i>Si rinvia alla tabella dell'Allegato I PARTE I</i>		
Art.19 – Mobilità dolce	Si richiamano le finalità del PTCP in merito alla creazione di un sistema integrato di mobilità dolce	Il PUC punta al potenziamento delle connessioni dolci. In particolare per la parte alta negli API sono previsti numerosi interventi di riqualificazione della sentieristica e dei percorsi pedonali storici, quali collegamenti dolci da valorizzare in un ottica di fruizione del paesaggio e riconnessione tra città e montagna . Nel SIAD, inoltre, attraverso l'introduzione del CCN a Torrette, si persegue il rafforzamento dei percorsi pedonali lungo l'asse viario.	API SIAD
Art.20 – Le aree produttive			

DELIBERA DI CONSIGLIO n.39 del 29-12-2022 COMUNE DI MERCOGLIANO

Art.21 – Le aree produttive di interesse territoriale			
Art.22 – Qualificazioni e ecologica e ambientale ed energetica delle aree produttive	Per le aree produttive la disciplina strutturale e programmatica del PUC deve essere adeguata alle previsioni del PTCP. Soprattutto prescrivendo il rispetto di un adeguato rapporto di permeabilità non inferiore al 60%, che seppure risulta previsto nelle NTA nella misura del 70% è riferito alla sola area scoperta	Nelle NTA, agli articoli 51, 60,61,62 è stato introdotto un indice di permeabilità territoriale pari a 0,6 mq/mq	D5 - NTA art 51,60,61,62
Art.23 – Aree produttive esistenti da qualificare in rapporto agli elementi della rete ecologica	Si evidenzia che non vi sono aree produttive interferenti con la rete ecologica. Tuttavia si ritiene opportuno Introdurre una normativa volta a garantire la presenza di corridoi ecologici e connessioni ecologiche necessarie a favorire la continuità degli elementi della rete ecologica	Al fine di garantire una maggiore tutela delle connessioni ecologiche nell'ambito di riferimento, è stato previsto un adeguamento delle NTA (art. 20 comma 10) richiamato in tutti gli articoli relativi alle discipline di zona delle aree produttive	D5- NTA art. 29 c 10
Art.26 – Aree commerciali per la grande e media distribuzione	Si raccomanda il ricorso alla tipologia del Centro Commerciale Naturale, opportunamente delimitato anche nel SIAD, strumento di programmazione urbanistico – commerciale, che, per quanto prescritto dall'art. 33 delle norme del PTCP, va integrato al PUC preventivamente all'approvazione in Consiglio Comunale.	E' stato redatto lo SIAD, quale strumento di programmazione urbanistica, prevedendo sia per il centro storico di Capocastello, sia per via Nazionale Torrette il "Centro Commerciale Naturale"	SIAD
Art.27 – Politiche paesaggistiche e Art.28 – Unità di paesaggio Art.29 – Obiettivi di qualità paesaggistica	Si raccomanda di corredare il PUC con la specificazione degli obiettivi di qualità e di misurazione nel tempo dell'efficacia di tipo qualitativo/quantitativo con l'indicazione dei corrispondenti descrittori, desumibili dagli obiettivi di paesaggio contenuti nelle corrispondenti schede descrittive-normative delle Unità di paesaggio UdP 21_2, 21_4 e 21_5 di cui all'elaborato P10.	Tale aspetto è stato recepito nel paragrafo 4.4 della Relazione generale	R1 – relazione generale paragrafo 4.4
Art.30 – Sistemi di Città e redazione coordinate dei PUC	<i>Si rinvia alla tabella dell'Allegato I PARTE II – Coerenza del Puc con Scheda relativa al sistema di Città</i>		
Art.33 – Criteri per il dimensionamento dei	1. Per quanto riguarda l'incremento annuo del numero di famiglie, si osserva la necessità di aggiornare i valori al 2019, in	Per quanto riguarda i punti da 1 a 3 si rimanda a quanto riportato, per chiarezza, a margine della presente tabella .	R1 – Relazione generale paragrafi 5.8, 5.9 e 5.10

<p>fabbisogni insediativi</p>	<p>quanto il trend pregresso è stimato tra il 2007 ed il 2017.</p> <p>2. La matrice del PTCP rispetto alla quale si è ottenuto e confermato il dato 828 come alloggi sovraffollati al 2001 è riferita agli occupanti e non agli alloggi.</p> <p>3. Con riferimento agli alloggi vuoti si rileva una incongruenza di calcolo.</p> <p>4. Si rivela la non giustificata esigenza di prevedere nuovi standard laddove già soddisfatti.</p> <p>5. Il fabbisogno per le attività produttive industriali ed artigianali vanno documentati in rapporto alla potenzialità della domanda d'insediamento di attività industriali ed artigianali e dimensionalmente adeguata rispetto alle stesse o all'esigenza di delocalizzazione di attività giudicate incompatibili con gli abitanti.</p>	<p>Per quanto riguarda le attrezzature Rispetto ai minimi previsti da D.M. 1444/68 si evidenzia soltanto un aumento significativo per le attrezzature di interesse comune. Tale aspetto risulta pienamente giustificato tenendo conto della vocazione territoriale di Mercogliano come città dei servizi: le attrezzature di interesse comune si configurano, infatti, come servizi innovativi di prossimità, presentando una grande varietà di funzioni di supporto alla comunità, che va dalle biblioteche al nuove sedi amministrative, a centri di supporto all'artigianato locale (caseificio comunale) a centri informativi territoriali.</p> <p>Per quanto riguarda il minimo superamento degli altri minimi previsti (nell'ordine del 10%) si evidenzia che la struttura territoriale di Mercogliano, fortemente polarizzata in due centri, quello alto e quello di Torrette, determina la necessità di duplicare alcuni servizi di prossimità, al fine di garantire adeguate attrezzature in tutte le zone del territori comunale</p> <p>Per il fabbisogno per le attività produttive industriali ed artigianali si evidenzia che ai fini di garantire una adeguata documentazione in rapporto alla potenzialità della domanda di insediamento di attività industriali ed artigianali il dimensionamento delle attività produttive è attuato in forma operativa, per cui ogni tre anni, in forma coordinata con la programmazione delle OO.PP., verranno valutate le effettive esigenze di sviluppo, esaminando le eventuali manifestazioni di interesse giunte all'attenzione dell'Amministrazione. Solo in base alla natura di queste ultime verrà programmata l'attuazione dei relativi comparti perequativi.</p> <p>Così come previsto nella Delibera</p>	<p>API 2.2 API 3</p>
-------------------------------	--	--	--------------------------

DELIBERA DI CONSIGLIO n.39 del 29-12-2022 COMUNE DI MERCOGLIANO

		di Giunta Comunale n. 232 del 08/11/2022 di indirizzo al recepimento dei pareri endoprocendimentali ai fini dell'aggiornamento degli API da approvare in Consiglio Comunale sono state ritenute al pari delle manifestazioni di interesse le osservazioni riguardanti le aree produttive.	
Art.34 – Criteri per la localizzazione e dei fabbisogni insediativi	<i>Si rinvia a quanto già precisato nella seguente tabella all'art 14</i>		
Art.34 – verifica di densità	Per le zone C il parametro previsto dal PTCP appare rispettato con riferimento agli indici previsti		
Art.34bis – Direttive per la pianificazione e nell'ambito degli insediamenti urbani	Si sottolinea la necessità di prevedere una specifica disciplina sui requisiti qualità urbana anche in riferimento alla delibera di Giunta Regionale n. 572/2010	Agli articoli 20, 21 e 22, per gli interventi con ricaduta sull'impegno di suoli non urbanizzati, sono stati introdotte le specificazioni richieste	D5 - NTA art. 20, 21 e 22
Art.36 – Norme per i centri e i nuclei storici	<i>Si rinvia alla tabella dell'Allegato 1 PARTE I punto QC01-A Abaco dei centri storici.</i>	Le disposizioni volte alla conservazione, recupero e valorizzazione del centro storico sono molteplici: <ul style="list-style-type: none"> - previsione di specifici interventi di restauro, risanamento e riqualificazione per gli edifici interni al perimetro del centro storico di Capocastello (API), evitando il rinvio a piani particolareggiati in modo da introdurre subito una normativa di tutela e valorizzazione; - valorizzazione dell'area del castello, delle sorgenti e degli intorni di pertinenza ambientale del piano; - previsione di un CCN per l'area di Capocastello, volto alla riqualificazione dei piani terra degli edifici storici; - previsioni di tutela per tutti gli elementi della città storica esterni al 	D5 – NTA art. 33, 34, 84 bis API 1 SIAD

		perimetro del nucleo centrale di Capocastello .	
Art.36 bis – Aree di interesse archeologico	La normativa di piano risulta generica	Anche alla luce delle prescrizioni avanzate dalla Soprintendenza archeologica , è stata aggiornata sia la normativa di cui all’art. 84 sia lo studio archeologico, individuando , d ‘intesa con la competente Soprintendenza, un’area specifica area di “potenzialità archeologica”, riportata, altresì nelle tavole di zonizzazione.	D5 – NTA art. 84 D1a/b Studio archeologico
Art.38 – Prescrizioni e direttive per i PUC in relazione alla identificazione e della Rete Ecologica	<i>Si rinvia alla tabella dell’Allegato I PARTE I</i>		
30 Art.38bis – Prescrizioni e direttive per i PUC in relazione alla difesa del suolo, delle risorse idriche e dei paesaggi fluviali	In riferimento alle relazioni e implicazioni del consumo di suolo, sul ciclo delle acque, agli approvvigionamenti idrici, al sistema fognario, di collettamento e depurativo, al necessario utilizzo di acque meno pregiate E’ necessario adeguare il rapporto di permeabilità prescritto dalle NTA a quello prescritto dal PTCP e pari almeno a 0,60 mq/mq	Per quanto riguarda le tematiche relative alla gestione del rischio si rimanda al PPC, coerente con le previsioni del PUC. Nell’ambito del RUEC sono state introdotte specifiche normative edilizie tese all’ottimizzazione delle risorse idriche nell’ambito dei processi edilizi di ristrutturazione e nuova edificazione. Lo stesso PUC, all’art. 89, prevede specifici impegni nell’ambito della mappatura e dell’adeguamento del sistema fognario. Il rapporto di permeabilità, recepito dalle NTA del PUC, è stato adeguato alle norme previste dal PTCP, così come indicato all’interno delle osservazioni . Nelle NTA, agli articoli 51, 60,61,62 è stato introdotto un indice di permeabilità territoriale pari a 0,6 mq/mq	D5 - NTA art 51,60,61,62 PPC RUEC
Art.39 – Prescrizioni e direttive per i PUC in relazione all’identificazione delle aree agricole e forestali di interesse strategico	Si osserva che le zone agricole non risultano articolate secondo quanto disciplinato dal PTCP.	È stata effettuata una integrazione normativa all’interno delle NTA, all’ art 28 bis riguardante “Equivalenza tra la classificazione delle zone agricole previste dal PTCP e previste dal PUC ai fini di evidenziare la perfetta coerenza tra forme di tutela e valorizzazione agricola del PTCP e del PUC	D5 – NTA art. 28 bis

<p>art.40 – Utilizzazione a fini edilizi delle aree agricole Art.41 – Dimensionamento dell'edificazione in zona agricola</p>	<p>1. Tra le destinazioni d'uso agricole classificate si riscontra la zona A5, ossia "impianti produttivi per la trasformazione agroalimentare ed altre attività artigianali e di vendita diretta compatibili con gli usi agricoli. Questa classificazione non è ammessa in nessuna delle zone agricole. 2. Le destinazioni A3 ed A4, genericamente annessi agricoli, risultano avere l'indice di utilizzazione fondiaria non coerente con le NTA del PTCP</p>	<p>1 La destinazione A5 è prevista solo nelle definizioni generali, ma non è attuabile in nessuna delle zone agricole a Mercogliano. Per chiarezza è stata eliminata. 2. L'indice di utilizzazione fondiaria è previsto è sempre coerente con le prescrizioni delle NTA del PTCP. Infatti il territorio agricolo centrale ed il territorio agricolo del torrente San Francesco sono equiparati alle aree agricole ordinarie del PTCP, così come specificato all'art. 28 bis delle NTA del PUC. Invece le aree rurali della piana di Sant'Anna sono equiparate alle aree agricole a preminente valore paesaggistico; ne deriva che per le prime due l'indice di 0,03 mq/mq per gli "annessi agricoli" risulta pienamente coerente quanto previsto dall'art. 41 delle NTA del PTCP così come l'indice di 0,005 mq/mq per le aree di Sant'Anna.</p>	<p>D5 – NTA art. 8 ed 28 bis</p>
<p>Art.44 – Gestione sostenibile del suolo e delle acque</p>	<p>Occorre adeguare la normativa prevedendo che: 1. Il regolamento Edilizio Urbanistico deve promuovere la separazione tra acque grigie e nere e sistemi di raccolta per il riuso delle acque di pioggia. 2. Le NTA dovranno prevedere nella realizzazione di nuovi edifici pubblici e privati il soddisfacimento dei parametri ecologici relativi all'Indice di permeabilità o utilizzando appositi indici di qualità ambientale per il calcolo dell'impatto edilizio, con particolare attenzione alla gestione e al recupero delle acque meteoriche.</p>	<p>Nell'ambito del RUEC sono state introdotte specifiche normative edilizie tese all'ottimizzazione delle risorse idriche nell'ambito dei processi edilizi di ristrutturazione e nuova edificazione. Lo stesso PUC, all'art. 89 prevede specifici impegni nell'ambito della mappatura e dell'adeguamento del sistema fognario. Il rapporto di permeabilità, recepito dalle NTA del PUC, è stato adeguato alle norme previste dal PTCP, così come indicato all'interno delle osservazioni.</p>	<p>D5 – NTA art. 89 RUEC</p>
<p>Art.44 bis – Vulnerabilità e tutela della risorsa idrica</p>	<p>Le norme del PUC ai fini del soddisfacimento dei parametri ecologici relativi all'indice di permeabilità dovranno essere adeguate prevedendo: -indici di permeabilità fondiaria e territoriale in conformità al valore di 0,06 mq/mq come previsto dal PTCP, - prescrivere l'applicazione degli indici di permeabilità anche agli interventi di ristrutturazione edilizia con demolizione e</p>	<p>Tali aspetti sono stati recepiti nell'articolo 21, comma 5 delle NTA</p>	<p>D5 – NTA art. 21 c. 5</p>

	<p>ricostruzione,</p> <ul style="list-style-type: none"> - nei centri storici e nelle aree edificate, nel caso di demolizione e ricostruzione di immobili, il reperimento della superficie permeabile Sp deve essere conservata o resa permeabile in modo profondo alle acque, pari al 20% del lotto, - nel caso di demolizione e ricostruzione di fabbricati che occupano già tutto il sedime del lotto, oppure dovendo realizzare autorimesse interrato, va prevista la raccolta e la canalizzazione nel sottosuolo delle acque di prima pioggia raccolte nel tetto, terrazze e lastrici solari. 		
<p>Art.47 – Obiettivi generali e riferimenti legislativi Art.48 – Disposizioni in materia di protezione civile</p>	<p><i>Il Puc non è corredato dal Piano di Protezione Civile, il quale deve contenere, tra l'altro, le valutazioni sul patrimonio immobiliare di cui alla delibera di G.R. n. 3573/2003.</i></p> <p>Il PUC dovrà essere coordinato con il piano comunale di protezione civile, prevedendo in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aree di emergenza (area di attesa e/o accoglienza e/o ammassamento). - individuazione e programmazione di eventuali misure di adeguamento funzionale delle aree di emergenza e delle vie di fuga, necessarie alla destinazione d'uso (realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, eliminazione di elementi che possono essere d'intralcio all'installazione delle tendopoli, accessibilità per i mezzi di grandi dimensioni, ecc.). 	<p>Il PUC è coordinato con il Piano di Protezione Civile vigente a Mercogliano.</p>	
<p>Art.49 – Rischio sismico</p>	<p><i>Non risulta acquisito il prescritto parere geologico-sismico ai fini dell'urbanizzazione di cui all'art. 89 del d.P.R. n. 380/2001 e art 15 LR n. 9/83</i></p> <p>Il PUC va integrato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con una valutazione di massima dello stato di vulnerabilità sismica del patrimonio edilizio, con particolare riguardo sia all'edilizia pubblica strategica e rilevante per la gestione dell'emergenza (anche in base agli elenchi A e B della D.G.R.C. del 5 	<p>Il PUC è stato coordinato con il Piano di Protezione Civile come previsto, dove sono trattati tal specifici aspetti.</p> <p>Inoltre alla tavole C1.3 del PUC sono riportati i risultati di una approfondita anagrafe edilizia che ha consentito di assegnare a ciascun edificio presente a Mercogliano, una idonea topologia edilizia. Ciò consente una agevole individuazione delle condizioni specifiche dei manufatti.</p>	<p>C1.3 – Tipologie edilizie PPC</p>

DELIBERA DI CONSIGLIO n.39 del 29-12-2022 COMUNE DI MERCOGLIANO

	<p>dicembre 2003 n. 3573) sia ai beni architettonici che insistono sul territorio comunale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalla previsione che i contesti urbani e i manufatti più a rischio, di cui al punto precedente, siano inseriti in successivi programmi di recupero finalizzati alla loro messa in sicurezza. 		
Art.50 – Rischio geomorfologico	<i>Si rinvia ai pareri della competente Autorità di Bacino e del Genio Civile</i>		
Art.51 – Rischio di inondazione	È necessario prevedere delle norme puntuali che contemplino, ai fini dell’attuazione degli interventi edilizi, anche singoli, di riqualificazione o di nuova costruzione, la realizzazione di idonei sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque piovane anche favorendo il risparmio idrico, nonché di adeguare i livelli di permeabilità	Tale aspetto è stato previsto all’interno del RUEC	RUEC
Art.53 – Aree percorse dal fuoco	Si raccomanda di riportare, nell’ambito del sistema dei vincoli del PUC la rappresentazione a scala dettagliata delle aree percorse dal fuoco, con la destinazione d’uso preesistente e la data dell’incendio	All’art. 88 delle NTA sono adeguatamente disciplinate le “ <i>aree percorse dal fuoco</i> ”. Si evidenzia che le limitazioni d’uso relative a tali aree sono variabili nel tempo: dopo l’approvazione del PUC potrebbero evidenziarsi nuove aree da vincolare mentre altre aree oggetto di determinate limitazioni allo stato attuale, saranno gravate da limitazioni sempre minori con il passare del tempo. Pertanto al fine di evitare equivoci si ritiene più chiaro fare riferimento ad idonei database in continuo aggiornamento (come il Catasto incendi del SIT della Regione Campania)	D5 – NTA art. 88
Art.55 – Inquinamento del suolo e delle risorse idriche	È necessario adeguare il Puc, attraverso l’elaborazione di un quadro conoscitivo del sistema di approvvigionamento idrico e depurativo. Inoltre bisogna prevedere: <ol style="list-style-type: none"> 1. interventi finalizzati a completare, adeguare e mettere in efficienza i sistemi acquedottistici di offerta primaria ad uso potabile all’interno dei centri urbani, anche al fine di ridurre le perdite diffuse, in accordo con 	Il quadro conoscitivo delle reti idriche e reti fognarie è stato ulteriormente approfondito nelle tavole “B4.1 Rete idrica”, “B4.2 Rete fognaria”. Inoltre all’art. 89 il PUC prevede specifici impegni nell’ambito della mappatura e dell’adeguamento del sistema fognario. In particolare al comma è previsto che l’Amministrazione comunale, in accordo con le società gestrici, provvedono, entro tre anni dall’adozione del PUC, ad effettuare la mappatura del sistema	B4.1 Rete idrica B4.2 Rete fognaria D5 – NTA art. 89

	<p>il soggetto gestore del servizio, prevedendo che per la riduzione delle perdite dovrà essere data priorità assoluta</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. idonei provvedimenti per garantire che tutto il territorio urbanizzato sia gradualmente provvisto di rete fognaria separata (acque bianche e acque nere), assicurando per le acque meteoriche, ad eccezione delle acque di prima pioggia, recapiti diversi dal sistema fognario di collettamento ad impianti di depurazione in tutti i casi consentiti dalle vigenti normative. 3. di realizzare reti fognarie di tipo separato, anche se confluenti in via transitoria in reti miste, nei nuovi insediamenti urbani e produttivi e nei casi di riqualificazione o di estesa trasformazione o sostituzione degli insediamenti esistenti. 4. di promuovere la sperimentazione e la realizzazione, in accordo con le Autorità competenti, di sistemi locali di contenimento dell'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (ad es. tramite impianti di fitodepurazione) nelle aree dove non sia possibile l'allaccio in pubblica fognatura. 5. di produrre adeguata documentazione comprovante la sostenibilità delle previsioni insediative riguardo alla capacità in essere o prevista delle infrastrutture e impianti a cui saranno condotti i reflui di tali insediamenti. In particolare, dovranno essere illustrati: <ul style="list-style-type: none"> - tracciato e capacità dei collettori fognari principali interessati dalle previsioni insediative. - capacità di efficienza degli impianti di depurazione. 	<p>fognario valutandone le parti maggiormente vulnerabili e redigendo il Progetto definitivo di adeguamento della rete fognaria. Sottolineando che sono prioritari gli interventi relativi a :</p> <ul style="list-style-type: none"> - aree periferiche via Nazionale Torrette; - Torelli; - Via Matteotti; - zone rurali. 	
--	--	---	--

DELIBERA DI CONSIGLIO n.39 del 29-12-2022 COMUNE DI MERCOGLIANO

	<ul style="list-style-type: none"> - capacità della rete scolante. - eventuali opere o specifici oneri previsti a carico dei soggetti attuatori dei nuovi insediamenti ai fini della sostenibilità degli stessi. - eventuali progetti di completamento o potenziamento degli impianti suddetti, finanziamenti e tempi di attuazione programmati, e relazioni temporali fra l'attuazione di tali progetti e l'attuazione dei nuovi insediamenti urbani. - eventuali relazioni con i programmi di investimento dell'azienda o dell'ente gestore della rete fognaria e del servizio di depurazione. <p>Qualora la sostenibilità di determinate previsioni urbanistiche sia condizionata alla preventiva realizzazione o potenziamento di determinate infrastrutture, tali condizioni di subordinazione temporale devono essere esplicitate nelle norme tecniche dei Piani Attuativi.</p>		
Art.60 – Coordinamento con la pianificazione e dei Parchi	Le norme di attuazione del PUC, per le aree ricomprese nella perimetrazione del Parco Regionale del Partenio, devono essere integrate e coordinate con la disciplina relativa alle norme generali di salvaguardia, in vigore fino all'approvazione del Piano del Parco	Le aree ricomprese all'interno della perimetrazione del Parco Regionale del Partenio sono state coerentemente disciplinate all'interno delle norme di attuazione del PUC. Sugli aspetti specifici si rimanda al Parere motivato di chiusura del procedimento di VIncA. Inoltre all'art. 28 ter sono previste efficaci forme di coordinamento tra la disciplina del PUC e la disciplina di salvaguardia del Parco	D5 - NTA art. 28 ter
54 Esposto Società Autostrade per l'Italia (prot. ASPI/RM20 21/0008798/EU) del 18.05.2021 , acquisito in pari data e	1.Con riferimento al sistema delle infrastrutture, in fase di eventuale approvazione del PUC, va osservata la normativa di cui al D.P.R. n. 495/1992, in materia di distanza dal confine stradale della situazione autostradale di Avellino Ovest dell'autostrada A/16 Napoli- Canosa, provvedendo nell'ambito della zonizzazione di Piano a recepire la disciplina della prescritta fascia	1.È stata effettuata integrazione all'interno della tavola della zonizzazione comune di progetto D1.1a,D1.1b e D2.1a, D2.2b 2.La normativa è stata maggiormente dettagliata nelle NTA (art. 86, NTA)	D1.1a/b Zonizzazione del territorio comunale D1.2 a/b Zonizzazione del territorio comunale D5- NTA art. 86

registrato al (prot. N. 14180) dall'Ente Provincia	di rispetto sia negli elaborati grafici che a livello di NTA. 2.Si raccomanda il rispetto del citato D.P.R. n.495/1992 con riferimento alle distanze dal confine autostradale da rispettare nelle nuove costruzioni, nelle ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali o negli ampliamenti fronteggianti l'autostrada A/16 Napoli- Canosa		
---	--	--	--

Come evidenziato precedentemente, nel parere della Provincia si è richiesta una revisione del dimensionamento del fabbisogno residenziale per il PUC di Mercogliano sulla base dei seguenti elementi critici:

- aggiornamento dei dati riportati nel PTCP rispetto a quelli più recenti disponibili;
- revisione dei dati relativi al sovraffollamento tenendo conto che gli stessi devono essere espressi in termini di famiglie e non di abitanti;
- valutare il trend di ridistribuzione degli alloggi sovraffollati per effetto di fenomeni di ricambio e di filtering;
- approfondimento dei dati relativi agli alloggi vuoti.

Inoltre il dimensionamento deve tener conto di quanto previsto in merito agli “aggregati urbani” nonché degli indirizzi di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 232 del 08/11/2022 di indirizzo al recepimento dei pareri endoprocendimentali (cfr paragrafo 8).

Pertanto ai fini di aggiornare i dati del dimensionamento riportati nella scheda del PTCP (P11.01 “città di Abellinum”) si ripercorre il medesimo percorso metodologico affiancando ai dati presenti nel PTCP i dati più recenti.

Per definire il dimensionamento complessivo del PUC di Mercogliano si fa riferimento **al fabbisogno aggiuntivo ed al fabbisogno pregresso.**

Per quanto riguarda il **fabbisogno aggiuntivo** secondo il PTCP la stima del numero di famiglie da porre alla base del dimensionamento del PUC è di 562 famiglie.

CITTA' DI ABELLINUM									
COMUNI	FAM. 2003	FAM. 2010	INCREMENTO 2003-2010		INCR MEDIO ANNUO	STIMA INCREMENTO 2020		FAMIGLIE 2020	
			V.A.	%		V.A.	%		
Monteforte Irpino	2922	3946	1.024	35,04	5,01	1.976	50,06	5.922	
Mercogliano	4133	4479	382	8,78	1,25	382	12,51	5.037	
Avellino	20261	21529	1.268	6,26	0,89	1.925	8,94	23.454	
Atripalda	3735	3960	225	6,02	0,86	341	8,61	4.301	
Manocalzati	1060	1153	93	8,77	1,25	145	12,53	1.298	
Prata di Principato Ultra	1122	1236	114	10,16	1,45	179	14,51	1.415	
Pratola Serra	1191	1378	187	15,70	2,24	309	22,43	1.687	
Montefredane	823	892	69	8,38	1,20	107	11,98	999	
Grottolella	700	780	80	11,43	1,63	127	16,33	907	
Capriglia Irpina	750	834	84	11,20	1,60	133	16,00	967	
TOTALE CITTA' DI ABELLINUM	36.697	40.203	3.506	-	-	5.804	-	46.007	

Tale proiezione si basa sul rilevamento dell'incremento medio degli anni 2003 – 2010, pari a 1,25% e lo si utilizza per il decennio di riferimento.

Seguendo la stessa metodologia, ma utilizzando gli ultimi dati disponibili si ottiene la seguente media

anno	famiglie	Incremento annuo
2007	4410	
2008	4440	0,68%
2009	4479	0,88%
2010	4495	0,35%
2011	4521	0,58%
2012	4519	0%
2013	4563	0,97%
2014	4858	6,47%
2015	4872	0,28%
2016	4927	1,13%
2017	5031	2,11%
Incremento medio		1,345%

DELIBERA DI CONSIGLIO n.39 del 29-12-2022 COMUNE DI MERCOGLIANO

L'analisi degli ultimi dati disponibili non solo confermano la stima del PTCP, ma sottolineano che negli anni è avvenuta una crescita di famiglie ancora maggiore. Pertanto utilizzando i dati più recenti l'**incremento di famiglie previsto è pari al 13,45% delle famiglie presenti al 2017 ovvero 677.**

In secondo luogo il PTCP specifica che il dimensionamento del PUC deve essere effettuato anche sulla base della stima del **fabbisogno pregresso** basato sulla stima del disagio abitativo di famiglie che vivono in **condizioni di affollamento** e sulla stima del disagio abitativo di famiglie che abitano alloggi impropri e famiglie in coabitazione. Per quanto riguarda la stima del disagio abitativo da affollamento la scheda nella P11.01 del PTCP si riporta la seguente matrice di affollamento, elaborata su base ISTAT e riportante il numero di abitanti in condizioni di sovraffollamento

Abitazioni occupate da persone residenti per numero di stanze e numero di occupanti - Comune di Mercogliano - Censimento 2001.							
NUMERO DI STANZE	Numero di occupanti						Totale
	1	2	3	4	5	6 o più	
1	44	23	34	39	15	1	156
2			191	239	88	14	532
3					107	16	123
4						17	17
5							
6 e più							
Totale	44	23	225	278	210	48	828

Per tanto gli abitanti in condizione di disagio da sovraffollamento sono in totale 828. Tenendo conto che nel 2001 la dimensione media della famiglia era di 2,97 componenti, in termini di famiglie il sovraffollamento è pari a 279.

Per avere dati più recenti, è stata all'ISTAT richiesta l'elaborazione di una matrice di affollamento con i dati del censimento 2011. La matrice elaborato dall'ISTAT esprime già il dato in termini di abitazioni. La situazione risulta essere la seguente:

Abitazioni per numero di stanze dell'abitazione e numero di componenti della famiglia. Comune di Mercogliano . Censimento 2011							
Componenti Famiglia	Numero di Stanze						Totale complessivo
	1 stanza	2 stanze	3 stanze	4 stanze	5 stanze	6 o più stanze	
1 persona	37	112	245	398	236	114	1 142
2 persone	14	67	136	377	268	127	989
3 persone	2	38	128	385	330	154	1 037
4 persone	2	21	122	365	348	180	1 038
5 persone		4	31	76	96	71	278
6 persone e più		5	7	19	33	25	89
Totale complessivo	55	247	669	1 620	1 311	671	4 573
Di cui in condizioni di sovraffollamento	55	68	38	19			180

Pertanto sulla base dei dati più aggiornati gli alloggi sovraffollati da recuperare sono pari a 180.

Così come previsto dal PTCP per tener conto del trend di redistribuzione degli alloggi sovraffollati per effetto di fenomeni di ricambio e di filtering il dato estrapolato dalla matrice di affollamento deve essere ridotto. Nel PTCP per valutare tale aspetto tra il decennio 2001 - 2011 si ipotizzava una riduzione minima del 50% e massima del 70%. Tale stima si è rilevata corretta poiché dal 2001 al 2011 si è passati da 279 alloggi sovraffollati a 180 alloggi sovraffollati, ovvero il 65% del dato del decennio pregresso.

Per tener conto dei fenomeni di ricambio, di filtering e di redistribuzione tra 2011 e 2017 può essere quindi applicato senza dubbio lo stesso parametro, in forma del tutto cautelativa tenendo conto che lo scarto tra 2011 e 2017 è di soli 6 anni, contro i 10 che intercorrono tra 2001 e 2011.

Ai fini di rispettare quanto prescritto nel parere della provincia, il fabbisogno pregresso è quindi stato così ridotto:

$$180 * 0.65 = 117.$$

In definitiva il plafond di alloggi complessivo da prevedere nel PUC è pari a 677 + 117 = 784 alloggi prevedibili

Tale richiesta di alloggi deve essere prioritariamente assorbita dagli alloggi già attualmente disponibili, ivi compresi quelli non occupati. Tuttavia da una analisi del livello di occupazione degli alloggi e del suo andamento negli anni si evidenzia che

il rapporto tra famiglie ed abitazioni ha già raggiunto un livello di occupazione ottimale, riducendosi, di più della metà nel giro degli ultimi 15 anni.

Anno censimento	Numero famiglie	Abitazioni totali	Abitazioni vuote	
2017	5031	5431	382	7,0%
2011	4521	4739	635	13,4%
2001	4072	4659	707	15,2%
1991	2880	3352	636	18,95

Pertanto, come si rileva anche dall'anagrafe edilizia, numerosi sono gli alloggi occupati da studi professionali e da attività terziarie e pertanto non sono disponibili sul mercato. **Pertanto si ritiene che tali alloggi non possano essere disponibili alla occupazione.**

Il definitivo il PUC prevede il seguente numero di alloggi pari a **779 < 784 prevedibili.**

La distribuzione di tali alloggi è stata effettuata secondo i criteri di cui all'art. 34 delle NTA del PTCP ovvero:

- a) *prioritariamente verso il recupero dei tessuti edificati esistenti, il riuso delle aree e delle costruzioni dismesse o sottoutilizzate*: a tale criterio risponde le logiche di completamento dei nuclei prevalentemente consolidati dove è possibile assorbire un plafond complessivo di **112 alloggi pari al 14% degli alloggi previsti**
- b) *in seconda istanza verso il completamento e la densificazione dei tessuti esistenti, caratterizzati da parti da integrare e completare attualmente caratterizzate da bassa densità*: a tale criterio rispondono le logiche di completamento attuate attraverso i comparti RC, RT ed RB, dove è possibile assorbire un plafond complessivo di **667 alloggi, pari al 86% degli alloggi previsti;**

Di seguito è riportata la distinta relativa all'allocazione degli alloggi di progetto nelle singole aree:

ZONE DI PIANO	ABITAZIONI PREVISTE
Tessuti urbani consolidati San Modestino, Torelli e Torrette	112
RC1	89
RC2	69
RC3	33
RC4	38
RC5	63
RT1	17
RT2 a	37
RT2 b	24
RT3	68
RT4	7
RT5	9
RT6	28
RB1	43
RB2	15
RB3	40
RB4	54
RB5	13
RB6	20
Sub totale comparti	667
TOTALE	779

Infine si evidenzia che, alla luce delle integrazioni richieste dalla provincia di Avellino è stato redatto, su incarico dell'Amministrazione Comunale lo Strumento di Intervento e per l'Apparato Distributivo.

Ai fini di riallineare le previsioni contenute in tale strumento di dettaglio, redatto ai sensi della recente Legge Regionale n. 7/2020, è stato necessario attuare alcune modifiche alla definizione delle attività commerciali riportate nelle NTA.

DELIBERA DI CONSIGLIO n.39 del 29-12-2022 COMUNE DI MERCOGLIANO

Si procede quindi:

- alla lettura della nota prot. 9846P del 03/05/2022 con la quale la Soprintendenza archeologica, beni culturali e paesaggio delle province di Avellino e Salerno ha espresso il proprio parere positivo con prescrizioni al PUC di Mercogliano;
- alla lettura del Capitolo 2 della Relazione del progettista relativamente al recepimento del parere della Soprintendenza, di seguito riportato:

Preliminarmente la stessa Soprintendenza aveva richiesto alcune integrazioni, ed in particolare una revisione dello studio archeologico, al fine di evidenziare un'area di potenzialità archeologica da sottoporre a verifiche archeologiche preventive e un approfondimento sulle fasce di rispetto fluviali.

Prodotti tali integrazioni, la Soprintendenza nel parere definitivo, ha richiesto alcuni accorgimenti normativi, di seguito sintetizzati e tutti recepiti.

Prescrizioni Soprintendenza	Articolo NTA emendato
Per gli interventi indicati nelle NTA all'art 17 comma 2, come "Interventi di Manutenzione ordinaria e straordinaria relativi ai nuclei storici e agli edifici di interesse storico culturale", tutelati ai sensi dell'art 10 D.Lgs 42/2004 si prescrive che nella sostituzione di infissi, da effettuarsi solo in casi strettamente necessari, utilizzo di elementi in legno o elementi metallici rivestiti in legno, utilizzando foggia analoga a quella originaria , se documentata o esistente, ed in ogni caso compatibile con i caratteri architettonici della facciata , mantenendo invariate le forme ed i materiali tradizionali;	art. 17 c.2
Per gli interventi indicati nelle NTA all'art. 19 comma 5, con riferimento all' "abbattimento delle superfetazioni, dei volumi irregolari rispetto alla composizione del volume principale" e "abbattimento dei piani realizzati al di sopra dei cornicioni di coronamento originali (sopraelevazioni, piani attici) si prescrive che l'inserimento della dicitura "qualora non storicizzati" e l'abbattimento solo previo approfondimento ricognitivo del singolo elemento e dell'intero edificio in modo da evitare la possibile cancellazione di episodi significativi per il patrimonio edilizio esistente.	art. 19 c. 5
Per gli interventi indicati nelle NTA agli artt. 17,18,19,20,21 e 25, qualora si operi su edifici sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 42/04, nei centri o contesti storici si prescrive l'obbligo del rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del medesimo D. Lgs 42/04 da parte della competente Soprintendenza	art. 17 c. 5 art. 18 c. 5 art. 19 c. 7 art. 20 c.6 art.21 c. 6 art. 25 c. 6
Dovranno essere individuati e sottoposti a misure di protezione i viali alberati e gli alberi monumentali esistenti	art. 84 bis
Gli interventi rientranti nelle fasce sottoposte a tutela ex art. 142 del D. Lgs 42/04, devono essere sottoposti alle procedure previste dall'art 146 dello stesso D. Lgs 42/04 e ss.mm.ii.	Art. 82
Nel caso di edifici storici perimetrati all'interno del centro storico, lì dove sono permesse opere di ristrutturazione edilizia , detti interventi devono essere consentiti solo dopo un approfondimento ricognitivo di tutto l'edificato, per evitare possibili cancellazioni del patrimonio esistente. Stessa cautela va posta negli interventi ammessi nelle aree a vocazione agricola, perseguendo la conservazione ed il mantenimento dei valori storici, tipologici e delle tecniche costruttive tradizionali dell'esistente patrimonio edilizio- urbanistico e del relativo tessuto viario.	art. 20 c.6 art. 29 bis c. 7

Nel caso invece di interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria che riguardano pitture, superfici decorate presenti all'interno dei palazzi pubblici e/o privati, nonché interventi sugli apparati decorativi lapidei degli edifici (stemmi, stucchi, affreschi, apparati decorativi lignei vari, si suggerisce di preservare la predisposizione di un progetto di intervento specifico per ogni opera, corredato da schede tecniche relative agli interventi specifici da eseguire e ai materiali da impiegare e redatto da un restauratore di beni culturali abilitato alla professione, presente nell'elenco dei professionisti abilitati del MIC e in possesso dell'attestazione O52A.	art. 84 bis
Nelle aree di interesse archeologico individuate in cartografia, tutti i lavori pubblici e/o privati dovranno essere sottoposti a preventivo a preventivo parere della Soprintendenza e senza oneri a carico dell'ente;	art. 84
I lavori effettuati in prossimità della loc. Torrette dovranno essere eseguiti con il controllo di un archeologo in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente in materia e senza oneri a carico dell'ente.	art. 84

Si procede quindi:

- alla lettura della nota prot. 10816 del 04/06/2021 con la quale il Distretto idrografico dell'Appennino meridionale ha espresso il proprio parere positivo con prescrizioni al PUC di Mercogliano;
- alla lettura del Capitolo 3 della Relazione del progettista relativamente al recepimento del parere del Distretto idrografico dell'Appennino meridionale, di seguito riportato:

Di seguito si sintetizzano le prescrizioni e le modalità di recepimento.

SINTESI RILIEVO	INTEGRAZIONE PRODOTTA	ELABORATO DI RIFERIMENTO
COERENZA con il PSAI – rischio frane		
Prevedere la gestione del rischio idrogeologico nelle aree perimetrate, in coerenza con gli indirizzi di cui all'Appendice A (Linee guida per l'Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico) delle norme del PsAI-Rf	I contenuti sono stati elaborati e sono stati presentati nell' Allegato "R1_All5_Relazione compatibilità geomorfologica"	R1_All_Relazione compatibilità geomorfologica
Aggiornare le cartografie riportando i riferimenti corretti alle varianti del PSAI-Rf approvate	E' stato effettuato l'aggiornamento richiesto in riferimento agli ultimi shape files disponibili su il sito del Distretto Idrografico	Tavola A5_Mercogliano nel PAI All2_Sovrapposizione PAI e zonizzazione del territorio comunale
Consentire, nelle aree perimetrate a rischio e di attenzione dei piani stralcio, solo gli interventi consentiti dalle relative norme di attuazione	Questa voce è stata implementata adeguatamente attraverso un maggior approfondimento delle NTA. In particolare in tutte le aree interessate da areali di rischio ed attenzione, così come evidenziati nella Relazione compatibilità geomorfologica sono state	D5-NTA

DELIBERA DI CONSIGLIO n.39 del 29-12-2022 COMUNE DI MERCOGLIANO

	evidenziati i richiami normativi alle NTA dello PSAI	
Assicurare il rispetto del risparmio idrico, applicando un uso razionale della risorsa idrica nei nuovi insediamenti	Tale aspetto risulta trattato all'art 89 delle NTA	D5-NTA art. 89
Prevedere per le aree destinate agli insediamenti produttivi l'impiego di reti duali per l'approvvigionamento idrico potabile e di processo	Tale aspetto risulta trattato all'art 89 delle NTA	D5-NTA
Verificare con il gestore del S.I.I la sostenibilità del PUC in relazione all'efficienza e funzionalità dei sistemi di approvvigionamento idrico e di collettamento e trattamento delle acque reflue.	Con Delibera di Giunta Comunale n. n. 232 del 08/11/2022 si è preso atto del verbale redatto d'intesa con il gestore del Sistema idrico e fognario comunale. In ogni caso al comma 6 è previsto che <i>“L'Amministrazione comunale, in accordo con le società gestrici, provvedono, entro tre anni dall'adozione del PUC, ad effettuare la mappatura del sistema fognario valutandone le parti maggiormente vulnerabili e redigendo il Progetto definitivo di adeguamento della rete fognaria. Sono in ogni caso prioritari gli interventi relativi a :</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>aree periferiche via Nazionale Torrette;</i> - <i>Torelli;</i> - <i>Via Matteotti;</i> - <i>zone rurali”</i> 	

Si procede quindi:

- alla lettura della nota prot. 279962 del 27/05/2022, con la quale il Genio Civile di Avellino ha espresso il proprio parere positivo con prescrizioni al PUC di Mercogliano;
- alla lettura del Capitolo 4 della Relazione del progettista relativamente al recepimento del parere del Genio Civile , di seguito riportato:

Nell'ambito del procedimento di rilascio del competente parere, il Genio Civile di Avellino con pratica 418 del 2022 si è espresso con parere favorevole con alcune prescrizioni. Tali prescrizioni sono state recepite tutte nell'ambito dell'art. 83 delle NTA dove sono contenute i rimandi normativi in materia di sicurezza sismica ed idrogeologica. Inoltre all'art. 82 sono state effettuate le precisazioni richieste riguardo le fasce di rispetto fluviali, anche in relazione alla tavola integrativa relativa alle fasce fluviali prodotta in sede di acquisizione dei pareri endoprocedimentali.

Prescrizioni de Genio Civile	Articolo NTA emendato
Occorre rispettare le indicazioni dello studio geologico, le cui risultanze hanno valutato la stabilità delle aree interessate dalle previsioni della pianificazione territoriale, nonché definito (alla scala di Piano Urbanistico Comunale) anche la caratterizzazione litologica. Le	art. 83

prescrizioni dello Studio geologico-tecnico sono da considerare prevalenti preliminarmente a qualsiasi intervento edile e/o opera edile e/o di movimento delle terre sul territorio.	
Aree di ambiti territoriali adiacenti a differente stabilità, le cui valutazioni tecniche rese dal geologo hanno tenuto conto del carattere generale del P.U.C. (con il rinvio degli approfondimenti riguardanti future fasi progettuali), non hanno limitato le previsioni di trasformazione e di pianificazione che costituiscono la proposta di adozione del nuovo strumento urbanistico. Per tali circostanze occorre valutare, di volta in volta, la fattibilità di interventi sui pendii, e/o in aree a loro diretta influenza, nonché in tutte quelle zone suscettibili sismicamente ad instabilità, in quanto a caratteristiche strutturali e geomorfologiche delle formazioni superficiali e di substrato, mediante l'ausilio di analisi e/o analitiche verifiche di stabilità, ai sensi della normativa di cui al D.M. Infrastrutture del 17/01/2018	art. 83
Lo studio geologico allegato al P.U.C. è di carattere generale (sottozonazione/microzonazione definite con metodologie di I e II livello), e, pertanto, preliminarmente a qualsiasi intervento edile e/o opera edile e/o di movimento delle terre, dovranno eseguirsi sempre quelle indagini geologiche e geognostiche puntuali, comprese quelle utili alla caratterizzazione geomeccanica e geofisica dei terreni, in linea con la normativa vigente ai sensi del D.M. Infrastrutture del 17/01/2018 e, coerentemente al paragrafo 7.11.3.4 del DM citato, occorre verificare/valutare le condizioni alla liquefazione;	art. 83
La categoria di suolo che si andrà ad individuare sia coerente ed omogenea in tutta l'area d'interesse significativo alle opere da realizzare, valutandone la funzione spettrale con quella dell'area di sito, per cui nel caso di tipologie di suolo differenti (categorie suoli 3.2.11 -DM 17/01/18) utilizzare quella più conservativa;	art. 83
Occorre rispettare i limiti edificatori delle fabbriche e/o delle opere di urbanizzazione interferenti con gli alvei del demanio idrico ai sensi del R.D.523/1904, del titolo II punto 1.7, "Destinazioni d'uso di tutela e salvaguardia" della L.R. 20/3/1982 n°14 e delle disposizioni dell'art. 142 del D.lgs 22/1/2004 n. 42 e ss.mm.ii.	art. 83
Occorre rispettare le disposizioni del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per quanto riguarda le aree di salvaguardie delle risorse idriche	art. 82
Resta fermo l'obbligo di richiesta dell'autorizzazione sismica sui progetti strutturali dei singoli interventi, da effettuarsi prima dell'inizio dei lavori, ai sensi dell'art 2 della L.R. 9/83e ss.mm.ii. e che siano previste e realizzate opportune opere di drenaggio e di canalizzazione per lo smaltimento delle acque meteoriche, superficiali e profonde al fine di non pregiudicare le caratteristiche geomeccaniche dei litotipi fondali, nonché quelle di sostegno dove si prevedono sbancamenti	art. 83
Vengano eseguite le indicazioni del parere n.36048/2021 del 29/12/2021 espresso dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale	Cfr paragrafo 3
"In caso di variante al P.U.C., limitatamente al territorio d'interesse, deve essere elaborato lo studio geologico-tecnico ai sensi dell'art. 11 della L.R.9183." deve costituire integrazione dell'art. 9"Destinazioni d'uso" delle NTA, elaborato D5	art.9

Si procede quindi:

DELIBERA DI CONSIGLIO n.39 del 29-12-2022 COMUNE DI MERCOGLIANO

- alla lettura della nota prot. 13655 del 18/7/ 2022 con la quale l’Azienda Sanitaria Locale di Avellino ha espresso il proprio parere positivo con prescrizioni al PUC di Mercogliano;
- alla lettura del Capitolo 5 della Relazione del progettista relativamente al recepimento del parere ASL, di seguito riportato:

Di seguito sono evidenziati i vari articoli oggetto di osservazione dell’ente e la relativa proposta prevista all’interno dell’aggiornamento normativo del Piano Urbanistico. Per alcuni interventi normativi proposti dall’ASL invece stati invece forniti chiarimenti in luogo delle modifiche proposte, specialmente in alcuni casi dove le proposte di modifica riguardano specifiche scelte di piano.

Si deve infatti evidenziare che il Piano è stato redatto nel rispetto dei principi di perequazione urbanistica e mixité funzionale posti alla base della pianificazione urbanistica sia dalla L.R.16/2004 e ss.mm.ii. che dai più recenti orientamenti disciplinari in materia di pianificazione urbanistica. Tuttavia nella redazione del parere l’ASL non ha tenuto conto di tali principi, richiamando più volte l’opportunità ad operare scelte ispirate ad un rigido azzonamento del territorio comunale. Per tali osservazioni sono stati forniti opportuni chiarimenti ma non sono state apportate le modifiche richieste, poiché ritenute in palese contrasto con gli indirizzi regionali sulla pianificazione in Campania, nonché in contrasto con le linee di indirizzo elaborate dell’Amministrazione Comunale.

Art. NTA	Prescrizioni ASL AVELLINO	Articolo NTA emendato/chiarimenti forniti
22	All’interno della tipologia di intervento edilizio di nuova edificazione è prevista la definizione di acque grigie, non tipizzata nel D. Lvo 152/2006	La dizione acque grigie è stata sostituita con quella di acque meteoriche
25	1_ Per la tipologia di intervento edilizio “spazi aperti di matrice storica”, l’utilizzo degli spazi aperti ad orti e frutteti presuppone la destinazione agricola dell’area . 2_ Gli interventi sulla viabilità dovranno prevedere la corretta regimentazione e smaltimento delle acque meteoriche, la realizzazione della pubblica illuminazione ed il corretto posizionamento nel sottosuolo delle reti di sottoservizi	1_ La presenza di piccoli orti e frutteti all’interno degli spazi storici rappresenta un elemento di qualificazione e pertanto deve essere conservata quale valore testimoniale fermo restando il rispetto di tutte le norme igienico sanitarie 2_ tale aspetto è già trattato all’art. 78, 79 ed 89
26	Per la tipologia di interventi sugli spazi relativi a parti urbane di più recente formazione si rimanda all’osservazione precedente (art 25, punto 1)	1_ La presenza di piccoli orti e frutteti all’interno degli spazi consolidati rappresenta un elemento di qualificazione in termini paesaggistici, ecologici (abbattimento isole di calore) ed ambientali
28	2_ I complessi sanitari non possono essere considerati come impianti produttivi o attività produttive	è stato operato il chiarimento richiesto
30 bis	1_Le attività di Bed and Breakfast sono attività extralberghiere normate dalla L.R. 5/01 che insistono su civili abitazioni. 2_ La riduzione dei consumi idrici, se realizzata mediante recupero e riutilizzo delle acque meteoriche mediante l’utilizzo di impianti di accumulo, depurazione e riutilizzo necessitano del parere favorevole dell’ ente competente in materia ambientale(ARPAC) 3_Le attività sportive all’aperto e le piscine di cui si prevede la realizzazione dovranno essere destinate esclusivamente agli ospiti delle strutture turistiche	1_ L’ art 9, comma 6 è stato modificato ed integrato, in accordo con le osservazioni prescritte e con la L.R. di riferimento 2_ Nell’art 30 bis, comma 3 è stata recepita l’osservazione 3_ Il comma 4, dell’art 30 bis è stato modificato aggiungendo le parole “a servizio degli ospiti”
32	1 Per il “territorio agricolo di protezione paesaggistica ed idrogeologica” è opportuno definire le acque superficiali e la motivazione della temporaneità della loro regimentazione. 2_ Gli allevamenti animali previsti nelle zone agricole sono esclusivamente quelli non classificati insalubri dall’art 216 TULLSS	1_ Trattasi di recepimento di norme sovraordinate contenute nelle NTA del PTCP 2_ il chiarimento è stato effettuato

34	<p>1_ All'interno del nucleo storico di Capocastello sono presenti degli orti che non sono classificati come zona E, ma come nucleo storico.</p> <p>2_ Bisogna specificare che le destinazioni turistico-ricettive sono di tipo extralberghiero del tipo affittacamere e B.B., quelle artigianali possono insistere in centro storico solo se non classificate insalubri</p> <p>3_ va sostituita la parola "Albergo diffuso" alla parola "Borgo albergo"</p> <p>4_ Le "case albergo" non sono una tipologia di attività ricettiva ma sociale (Regolamento Regione Campania n.4 del 7.4.2014)</p>	<p>1_ La presenza di piccoli orti e frutteti all'interno degli spazi storici rappresenta un elemento di qualificazione e pertanto deve essere conservata quale valore testimoniale fermo restando il rispetto di tutte le norme igienico sanitarie</p> <p>2/4_ I punti discussi sono stati modificati aggiornando l'art 9 delle NTA</p>
35	<p>1_ Si rimanda alla nota 1 dell'art. 34</p> <p>2_ Si rimanda alla nota 2 dell'art 34</p>	idem
36	La riduzione dei consumi idrici, se realizzata mediante recupero e riutilizzo delle acque meteoriche mediante l'utilizzo di impianti di accumulo, depurazione e riutilizzo necessitano del parere favorevole dell' ente competente in materia ambientale(ARPAC)	Nell'art 30 bis, comma 3 è stata recepita l'osservazione
37	Per Villa Sensale bisogna definire se l'area che accoglie il manufatto è residenziale o turistico-ricettiva	Si evidenzia che si tratta di due destinazioni d'uso compatibili e complementari
38	<p>1_ La riduzione dei consumi idrici, se realizzata mediante recupero e riutilizzo delle acque meteoriche mediante l'utilizzo di impianti di accumulo, depurazione e riutilizzo necessitano del parere favorevole dell' ente competente in materia ambientale(ARPAC).</p> <p>2_ La commistione di destinazioni d'uso rappresenta una criticità igienico-sanitaria: è necessaria la compatibilità tra le diverse destinazioni residenziali e produttive, che sussiste se queste ultime non sono insalubri ai sensi dell'art 216 TULLSS.</p> <p>3_ Il cambio di destinazione d'uso sempre consentito non è realizzabile se non in condizioni di stringente rispondenza alle normative igienico-sanitarie per la tutela della salute pubblica</p>	<p>1_ Nell'art 38, comma 3 è stata recepita l'osservazione</p> <p>2_ L'art.38 è stato integrato al comma 5</p> <p>3_ L'art.38 è stato integrato al comma 5</p>
39	<p>1_ I servizi sanitari non trovano giusta allocazione in zone produttive ma in aree ad essi destinate</p> <p>2_ Bisogna specificare cosa si intende per "servizi residenziali" e servizi sanitari privati", "BeB"</p>	<p>1_ La disciplina del territorio comunale risulta già corrispondente riguardo questa annotazione, poiché i servizi sanitari sono presenti in aree ad esse destinate</p> <p>2_ E' stato modificato il refuso presente all'interno dell'articolo</p>
36	La riduzione dei consumi idrici, se realizzata mediante recupero e riutilizzo delle acque meteoriche mediante l'utilizzo di impianti di accumulo, depurazione e riutilizzo necessitano del parere favorevole dell' ente competente in materia ambientale(ARPAC).	Nell'art 36 è stata recepita l'osservazione
40	La previsione di auditorium, teatro, etc. si suggerisce di inserirla in zona F o analoga	L'osservazione non tiene conto che con la L.R. 16/2004 la Regione Campania ha introdotto per il PUC principi perequativi da attuarsi mediante comparti edificatori.
41	La classificazione delle acque è ben definita dal D.Lvo 152/06 e non prevede acque grigie	L'articolo è stato modificato seguendo l'osservazione raccomandata
42/43	<p>1_ Si prevede una regimentazione delle acque superficiali senza specifica relativa alla tipologia delle acque superficiali e della motivazione della temporaneità.</p> <p>2_ Gli allevamenti animali previsti sono esclusivamente quelli non classificati insalubri dall'art 216 TULLSS.</p> <p>3_ per "padiglioni di servizio delle attività del</p>	<p>1_ Trattasi di recepimento di norme sovraordinate contenute nelle NTA del PTCP</p> <p>2_ Le NTA son state opportunamente modificate seguendo questa prescrizione</p> <p>3_ le specificazioni relative alle opere di dettaglio realizzabili nel parco sono da definirsi in fase programmatica (API)</p> <p>4_ la specifica richiesta è stata operata</p>

DELIBERA DI CONSIGLIO n.39 del 29-12-2022 COMUNE DI MERCOGLIANO

	<p>parco” si richiede una precisazione in termini di dimensioni, poiché ricadono in una zona rurale definita parco naturalistico, oltre alla specifica riguardo le opere di urbanizzazione primaria.</p> <p>4_Per le tipologie A3 ed A4 è necessario specificare che le attività produttive consentite in zona agricola non devono essere insalubri, le attività agrituristiche sono normate dalla L.R. 15/08 e</p> <p>5_Va chiarito il termine “bucatura”</p>	<p>5_ Questa previsione è stata del tutto eliminata dalle NTA</p>
44	<p>Il territorio agricolo di rispetto dell’Abazia del Loreto è definito come territorio di rispetto, ma sono programmate residenze ed abitazioni rurali.</p>	<p>Il territorio agricolo di rispetto dell’abazia del Loreto è esposto a vincolo paesaggistico. Le NTA del PUC recepiscono i contenuti normativi sull’utilizzazione dell’area contenuti nel relativo Decreto di Vincolo</p>
45	<p>Per i complessi religiosi storici sono previste una molteplicità di destinazioni d’uso che possono rappresentare una criticità – sanitaria.</p>	<p>La molteplicità d’usi all’interno di tali manufatti ha l’obiettivo di garantire sempre l’utilizzo di tali manufatti monumentali, nel pieno rispetto dei caratteri storici e monumentali, al fine di prevenire qualsiasi forma di abbandono e degrado. Si evidenzia che su tale aspetto si è acquisito il parere positivo della competente Soprintendenza</p>
46	<p>1_Si segnala un refuso riferito a Capocastello</p> <p>2_La presenza di orti presuppone la vocazione agricola dell’area</p> <p>3_la presenza di strutture ricettive è realizzabile solo se di tipo extralberghiero o Bed and Breakfast</p>	<p>1_ Il refuso è stato corretto.</p> <p>2_ La dizione acque grigie è stata sostituita con quella di acque meteoriche</p> <p>3_ sul punto è stato aggiornato l’art 9 delle NTA</p>
47	<p>1_Vanno chiarite le funzioni “alternative”</p> <p>2_ La riduzione dei consumi idrici, se realizzata mediante recupero e riutilizzo delle acque meteoriche mediante l’utilizzo di impianti di accumulo, depurazione e riutilizzo necessitano del parere favorevole dell’ ente competente in materia ambientale(ARPAC).</p> <p>3_P1,P3,P5 sono insediabili se non insalubri</p> <p>4_Le strutture turistico ricettive solo se extralberghiere</p> <p>5_I cambi di destinazione d’uso possono avvenire previa autorizzazione che dimostri anche la fattibilità igienico- sanitaria</p>	<p>1_ L’articolo è stato modificato secondo o chiarimenti richiesti (rimando al comma successivo)</p> <p>2_ Nell’art 30 bis, comma 3 è stata recepita l’osservazione</p> <p>3 a 5_ ai commi 2,3,5 sono state introdotte le modifiche richieste</p>
48	<p>1_La riduzione dei consumi idrici, se realizzata mediante recupero e riutilizzo delle acque meteoriche mediante l’utilizzo di impianti di accumulo, depurazione e riutilizzo necessitano del parere favorevole dell’ ente competente in materia ambientale(ARPAC).</p> <p>2_Va definito il termine “bucatura” e va specificato che la destinazione residenziale o lavorativa per i locali seminterrati o interrati non è ammissibile.</p> <p>3_Le destinazioni del tipo P sono insediabili solo se insalubri</p> <p>4_I cambi di destinazione d’uso non possono avvenire automaticamente ma previa istruttoria che ne dimostri realizzabile cambio</p>	<p>1_ Nell’art 48, comma 3 è stata recepita l’osservazione</p> <p>2_ Questa previsione è stata del tutto eliminata dalle NTA</p> <p>3_ Il comma 5 è stato integrato con le seguenti parole “non comprese tra quelle insalubri di cui all’art. 216 del TULLSS”</p> <p>4_ tale aspetto è del tutto ovvio e non richiede alcuna specificazione nelle NTA</p>
49	<p>La riduzione dei consumi idrici, se realizzata mediante recupero e riutilizzo delle acque meteoriche mediante l’utilizzo di impianti di accumulo, depurazione e riutilizzo necessitano del parere favorevole dell’ ente competente in materia ambientale(ARPAC).</p>	<p>L’articolo è stato modificato al comma 3 secondo le prescrizioni richieste</p>
50	<p>Vanno definiti gli standard urbanistici</p>	<p>Tale definizione è compiutamente contenuta negli API</p>

51	Ai punti 6 e 7 si ritiene che non si può modificare la destinazione d'uso del previsto verde di viabilità	Sul pieno rispetto degli Standard urbanistici per le aree produttive si rimanda alla relazione di piano
52	Sono previste molteplici destinazioni d'uso per il Parco Polifunzionale del Loreto, nonostante la sua potenzialità archeologica e paesaggistica	La multifunzionalità introdotta per l'area di Loreto, d'intesa con le finalità promosse dall'Amministrazione Comunale, ha l'obiettivo di creare una grande insula di attrezzature sovracomunale. Nella componente operativa del PUC tale multifunzionalità, che rappresenta senza ogni dubbio un vantaggio e non una criticità, troverà un adeguato coordinamento.
53	1_E' necessario garantire gli standard urbanistici per il sistema Torrette, essendo un'area con prevalente attività produttiva e commerciale 2_La classificazione delle acque è normata dal D. Lvo 152/06 all'art 74 e la suddetta classificazione non prevede le acque grigie	1_ Sul pieno rispetto degli Standard urbanistici per le aree produttive si rimanda alla relazione di piano 2_ La dizione acque grigie è stata sostituita con quella di acque meteoriche
54	1_Si prevede una regimentazione delle acque superficiali senza specifica relativa alla tipologia delle acque superficiali e della motivazione della temporaneità. 2_Garantire fasce di rispetto dai torrenti 3_Gli impianti agro-alimentari per essere insediati non devono essere classificati insalubri 4_Gli agriturismi devono rispettare la L. 15/08 e suo regolamento di attuazione. 5_Sono necessari chiarimenti sul termine "bucature"	1_ Trattasi di recepimento di norme sovraordinate contenute nelle NTA del PTCP 2_ all'art. 82 sono richiamate tutte le prescrizioni relative alle fasce di rispetto dai corsi d'acqua, graficizzate nella tavola integrativa. 3_ è stato introdotto il chiarimento richiesto 4_ è stato introdotto il chiarimento richiesto 5_ tale previsione normativa è stata eliminata
55	1_La riduzione dei consumi idrici, se realizzata mediante recupero e riutilizzo delle acque meteoriche mediante l'utilizzo di impianti di accumulo, depurazione e riutilizzo necessitano del parere favorevole dell'ente competente in materia ambientale(ARPAC). 2_Vanno messe in atto le possibili modalità di intervento per mitigare gli impatti sulla salute pubblica, considerando la coesistenza di funzioni residenziali e produttive	L'articolo 55 è stato modificato ed integrato seguendo le prescrizioni richieste così come evidenziato anche per i precedenti punti
56	1_Va definito per quali manufatti è consentita la ristrutturazione completa e se dotati di opere di urbanizzazione primaria. 2_Sono necessari chiarimenti sul termine "bucature" che consentirebbero il recupero di locali seminterrati ed interrati ad uso di deposito. 3_La commistione di destinazione d'uso agricola, residenziale piccolo artigianato rappresenta criticità igienico-sanitaria. 4_I cambi di destinazione d'uso dall'una all'altra categoria hanno bisogno di una valutazione igienico- sanitaria.	1_in tali zone è sempre consentita la ristrutturazione edilizia perché si tratta di aggregati edilizi che hanno, di fatto, perso i caratteri di ruralità. 2_tale previsione normativa è stata eliminata 4_3 L'articolo è stato adeguatamente integrato prevedendo sempre la valutazione igienico sanitaria
57	1_La riduzione dei consumi idrici, se realizzata mediante recupero e riutilizzo delle acque meteoriche mediante l'utilizzo di impianti di accumulo, depurazione e riutilizzo necessitano del parere favorevole dell'ente competente in materia ambientale(ARPAC). 2_Specificare la nuova edificazione 3_I cambi di destinazioni d'uso, quando possibili, devono essere soggetti a valutazione igienico-sanitaria	1_ L'articolo è stato adeguatamente integrato (comma 3) 2_ Articolo modificato al comma 3 3_ Articolo modificato al comma 6
58	1_La riduzione dei consumi idrici, se realizzata mediante recupero e riutilizzo delle acque meteoriche mediante l'utilizzo di impianti di accumulo, depurazione e riutilizzo necessitano del parere favorevole dell'ente competente in materia ambientale(ARPAC). 2_Vanno definite le tipologie di materiali da	1_ L'articolo è stato adeguatamente integrato (comma 3) 2_ Articolo modificato ed integrato al comma 3

DELIBERA DI CONSIGLIO n.39 del 29-12-2022 COMUNE DI MERCOGLIANO

	stoccare nei depositi oltre a stabilirne la temporaneità	
59	Vanno definite le tipologie di materiali da stoccare nei depositi oltre a stabilirne la temporaneità	Nei depositi andranno eventualmente stoccati i materiali relativi alle attività insediate nei comparti. Nell'ambito del rilascio dei titoli abilitativi saranno valutati tutti gli aspetti relativi al rispetto delle norme igienico – sanitarie, anche in riferimento al RUEC.
60	1_ Il centro di istruzione andrebbe localizzato altrove 2_ La realizzazione dell'isola ecologica dovrà avvenire in ottemperanza alle normative vigenti	1_ trattasi di scelta localizzativa frutto di considerazioni complessive sulla distribuzione delle funzioni all'interno del territorio comunale finalizzate a realizzare poli urbani multifunzionali 2_ L'articolo è stato modificando seguendo le osservazioni dell'ente
61	Va definita la tipologia di attrezzatura pubblica e di interesse pubblico prevista	Tale definizione è compiutamente contenuta negli API
62	Si segnala la commistione di destinazioni d'uso accanto alle per il golf e l'equitazione, di "foresterie universitarie"	Tale commistione d'usi non è una criticità ma rappresenta una grande opportunità per la valorizzazione di tale area.
64	1_ E' prevista la realizzazione di infrastrutture tecnologiche , viarie di trasporto e di impianti produttivi. 2_ Si fa riferimento al RUEC 3_ Si prevedono bucatore per il recupero dei piani interrati e seminterrati ad uso deposito agricolo	1_ Si tratta di osservazioni frutto di una estrapolazione, fuori contesto, d alcune precisazioni normative. 2_ il RUEC è stato redatto in occasione dell'approvazione del PUC 3_ tale previsione normativa è stata eliminata a parte del Consiglio Comunale
65	La rifunzionalizzazione di manufatti per centro di tartufologia richiede specifiche	La definizione risulta chiara
66	La riconversione dei ripetitori e della base NATO prevede la realizzazione di presupposti igienico-sanitari non specificati	Tutti gli interventi previsti dovranno, ovviamente, rispettare le norme nazionali e regionali vigenti in materia igienico - sanitaria
67	1_ E' prevista la regimentazione temporanea delle acque superficiali, ma vanno previste delle specifiche relative la tipologia di acque superficiali e la motivazione della temporaneità 2_ Gli allevamenti animali non devono essere classificati insalubri 3_ Si segnala un refuso 4_ Si prevedono bucatore per il recupero dei piani interrati e seminterrati. Questi locali possono essere esclusivamente depositi 5_ Si fa riferimento al RUEC	1_ Trattasi di recepimento di norme sovraordinate contenute nelle NTA del PTCP 2-3_ l'articolo 67 è stato modificato seguendo i punti richiesti 4_ tale previsione normativa è stata eliminata 5_ il RUEC è stato redatto in occasione dell'approvazione del PUC da parte del Consiglio Comunale
68	1_ Si segnala la commistione tra destinazioni residenziali e destinazioni a carattere agricolo 2_ La riduzione dei consumi idrici, se realizzata mediante recupero e riutilizzo delle acque meteoriche mediante l'utilizzo di impianti di accumulo, depurazione e riutilizzo necessitano del parere favorevole dell' ente competente in materia ambientale(ARPAC). 3_ Vanno definite le tipologie di materiali da stoccare nei depositi all'aperto oltre a stabilirne la temporaneità. 4_ Vanno definite le attività di tipo terziario e commerciale compatibili con la destinazione d'uso dell'area. 5_ Specificare cosa si intende per "fabbricati civili". 6_ Specificare cosa si intende per "bucature" per il recupero dei piani interrati e seminterrati. 7_ Destinazioni residenziali e destinazioni agricole non sono compatibili fra loro.	1_ 4_ 7_ al comma 4 dell'art. 68 è chiarito che le destinazioni d'uso compatibili sono quelle agricole e quelle residenziali, la cui compatibilità non risulta limitata salvo il rispetto delle norme igienico sanitarie . 2_ L'articolo è stato modificato introducendo la prescrizione richiesta 3_ nei depositi andranno eventualmente stoccati i materiali relativi alle attività insediate. Nell'ambito del rilascio dei titoli abilitativi saranno valutati tutti gli aspetti relativi al rispetto delle norme igienico – sanitarie, anche in riferimento al RUEC. 5_ la dizione "EDIFICIO CIVILE" è un richiamo alla definizione di parcheggio pertinenziale. Sarebbe opportuno , nell'esplicitazione delle prescrizioni dalle norme, non estrapolare le singole parole dal contesto di riferimento 6_ tale previsione normativa è stata eliminata
69	1_ Il D.M 1444/68 non è stato abrogato. 2_ Per le zone D vanno previsti gli standard urbanistici. 3_ Vanno meglio identificati e ridefiniti gli standard.	Sul pieno rispetto degli Standard urbanistici per le aree produttive si rimanda alla relazione di piano

70	1_Viene citato il D.Lvo 626/94 che è stato abrogato e sostituito dal D. Lvo 81/08 riguardo le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. 2_Definire “sede per la pubblica sicurezza”.	1_E’ stato modificato l’articolo in tale punto 2_Non risulta opportuno dare ulteriori specificazioni in merito. In ogni caso si tratta di una attrezzatura di interesse comune
71	1_Si chiede di rivedere la definizione di alcune attrezzature di interesse comune tenendo conto che queste comprendono principalmente strade, reti tecnologiche reti di urbanizzazione e spazi verdi 2_Va definito “accessibilità allargata”. 3_Va indicata la normativa per l’abbattimento delle barriere architettoniche.	1_le attrezzature di interesse comune con includono affatto le strade, reti tecnologiche e reti di urbanizzazione ma includono le sedi di attività “religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi” ai sensi del D.M. 1444/68. Pertanto la definizione delle attrezzature si interesse comune previste nel PUC risulta pienamente coerente con il D.M. 1444/68. 2_3_è stata operato il chiarimento richiesto, tenendo comunque richiesto che il termine “accessibilità allargata” risultano di per se chiaro
73	1_Campi da calcio, mini golf, centri sportivi,...sono da allocare in zona F e non tra gli spazi pubblici attrezzati. 2_Non si comprende la realizzazione di spogliatoi, blocchi servizi, punti ristoro e tribune. 3_Si ipotizza la realizzazione di una piscina nel parco del Loreto, ma si ricorda che il PUC è uno strumento di programmazione del territorio.	1_le zone F sono destinate ad attrezzature di interesse superiore, mentre le richiamate attrezzature rientrano a pieno diritto negli standard di verde attrezzato e sportivo di cui al D.M. 1444/68; 2_risulta difficile garantire la fruibilità delle aree sportive senza la realizzazione di spogliatoi, blocchi servizi, punti ristoro e tribune 3 proprio perché il PUC è uno strumento di programmazione territoriale deve trattare tali aspetti.
74	1_Sono incluse tra le attrezzature di interesse generale i centri di formazione regionale ed i cimiteri. 2_Il punto ristoro ed il bar annesso al terminal bus non vanno considerati standard	1_L’articolo è stato modificato seguendo le prescrizioni dell’ente 2_si tratta di una attività complementare e di servizio, finalizzata alla fruibilità dell’area, come qualsiasi punto ristoro all’interno delle stazioni
75bis	La realizzazione del Canile Comunale deve avvenire attenendosi alla L.R. del 11.04.2019 ed al Regolamento della Regione Campania del 2.2.2021.	E’ stata operata tale specificazione
76	1_Va definita la modalità di regimentazione delle acque meteoriche. 2_Va definita la modalità di realizzazione della pubblica illuminazione ai sensi della L.R. 12/02 3_Vanno definiti i rapporti intercorrenti tra le reti dei sottoservizi. 4_Va riferita la valutazione di impatto acustico delle nuove sedi o del loro adeguamento. 5_Sono da definire le attrezzature da realizzare a servizio dei sentieri per i percorsi salute 6_ Quanto riportato è valido anche per gli altri articoli (art 78, 79 80)	1 a 6 All’interno del RUEC sono individuate le seguenti specifiche.
77	L’adeguamento del sistema autostradale deve essere preceduto dalla richiesta dei pareri di competenza	
85	La larghezza della fascia di rispetto cimiteriale è di 200 metri ed è inedificabile	Si evidenzia che la perimetrazione della fascia di rispetto cimiteriale riportata nel PUC è pari a quella già vigente . nel PUC non si è operata nessuna riduzione della fascia
	la relazione illustrativa della zonizzazione acustica annovera la presenza di “case di riposo” non presenti nelle NTA, oltre la possibilità di realizzare in zona produttiva alloggi per il custode si evidenzia la similitudine di alcuni retini	Si rimanda ai chiarimenti forniti dal redattore della Zonizzazione Acustica
	non sono state definite le fasce di rispetto dalle sorgenti.	Nella tavola B2.1 c sono state inserite le fasce di rispetto dalle sorgenti
	non sono state definite le aree urbanizzate	Nelle tavole di analisi del PUC sono
	non è stata identificata nessuna area produttiva	

Si procede quindi:

- alla lettura della nota prot. 2321 del 29/06/2021 con la quale la Comunità Montana Partenio – Vallo di Lauro ha espresso il proprio parere positivo al PUC di Mercogliano;
- alla lettura del Capitolo 7 della Relazione del progettista relativamente al recepimento del parere della Comunità Montana nel quale si evidenzia che non ci sono modifiche da effettuare rispetto a detto parere.

Si procede quindi:

- alla lettura del provvedimento prot. 686 del 18/06/2022 del Parco Regionale del Partenio, acquisito a chiusura del procedimento di rilascio del parere Vinca relativo alla Valutazione appropriata per gli effetti del PUC all'interno del sito ZSC Dorsali del Partenio;
- alla lettura del Capitolo 8 della Relazione del progettista relativamente al recepimento del provvedimento Vinca, di seguito riportato;

Nell'ambito del procedimento di rilascio del parere Vinca relativo alla Valutazione appropriata per gli effetti del PUC all'interno del sito ZSC Dorsali del Partenio con provvedimento prot. N. 686 del 18/06/2022, è stato rilasciato parere favorevole di Valutazione di Incidenza per il Piano Urbanistico Comunale del Comune di Mercogliano con prescrizioni. Tali prescrizioni normative, di seguito sintetizzate, sono state tutte puntualmente riportate nelle Norme tecniche di attuazione.

Prescrizioni ENTE PARCO REGIONALE DEL PARTENIO	Articolo NTA emendato
Vanno recepite nelle NTA le prescrizioni inerenti al comparto forestale ed agricolo	La normativa è stata modificata seguendo le osservazioni dell'ente (art 29 bis)
Riguardo la pressione e la minaccia al disturbo antropico relativo al complesso del Santuario di Montevergine, Riqualficazione della EX Base Nato e la possibile realizzazione dell'Osservatorio Astrologico, la norma di attuazione deve recepire specifica Valutazione e Studi relativi al carico antropico	La normativa è stata modificata seguendo le osservazioni dell'ente (art. 66 comma 3)
Nella zona di Campo Maggiore si prescrive di consentire la sola ristrutturazione e l'adeguamento intero del manufatto edilizio, senza variazione volumetrica	La normativa è stata modificata seguendo le osservazioni dell'ente (art 65, comma 3)

Nella zona di Campo Maggiore, in corrispondenza del periodo di riproduzione di specie protette (maggio- luglio) deve essere inibito l'accesso alle persone nell'area strettamente identificata come zona umida	La normativa è stata modificata seguendo le osservazioni dell'ente (art 65, comma 7)
E' previsto un Centro Visitatori e del Benessere della montagna in zona Campo Maggiore da realizzare ex novo o ristrutturare l'edificio esistente . Si prescrive il divieto di realizzare nuove strutture edilizie, mentre per quelle esistenti vale il punto precedente	La normativa è stata modificata seguendo le osservazioni dell'ente (art 71, comma 3)
La fattibilità dei parcheggi pubblici di Montevergine, saranno condizionati e sottoposti a valutazione di incidenza appropriata	La normativa è stata modificata seguendo le osservazioni dell'ente (art 74, comma 11)
Per il nuovo caseificio comunale in località Acqua Fidia recuperando l'edificio comunale esistente. Valgono le considerazioni già prescritte al punto precedente	La normativa è stata modificata seguendo le osservazioni dell'ente (art 71, comma 4)
L'area mercato e fiera ICn4 può essere realizzata facendo ricorso a strutture non permanenti e senza la creazione di spazi di sosta e di servizio oltre quelli esistenti	La normativa è stata modificata seguendo le osservazioni dell'ente (art 71, comma 4)
Nell'articolazione tecnica normativa dell'art 81 del Titolo 12 (Zona SIC) vanno recepite le norme generali e specifiche del Decreto di Giunta 795 del 2017 della Regione Campania	La normativa è stata modificata seguendo le osservazioni dell'ente (art. 81)
Per tutti gli interventi programmati o da programarsi, che coinvolgono sia l'area ZSC che le zone del Parco, le proposte devono essere preventivamente valutate con l'Ente Parco	La normativa è stata modificata seguendo le osservazioni dell'ente (art. 81)
Per le aree esterne o comunque prossime alla perimetrazione della zona ZSC e del Parco, rientranti in zona urbana, comunque antropizzate, vanno accertate le possibili incidenze negative sugli habitat, specie vegetali e animali presenti in Area Ex SIC	La normativa è stata modificata seguendo le osservazioni dell'ente (art. 81)

Si procede quindi alla lettura del Capitolo 9 della Relazione del progettista relativamente alle linee di indirizzo e note tecniche trasmesse al progettista con Delibera di G.C. 232 del 08/11/022, di seguito riportato

Dopo l'acquisizione dei pareri endoprocementali prima richiamati la Giunta Comunale di Mercogliano ha trasmesso al progettista gli orientamenti relativi alle modalità di recepimento delle prescrizioni. Con l'occasione sono state trasmesse alcune note tecniche ed evidenziata la necessità di alcuni aggiornamenti non sostanziali del PUC, ma importanti ai fini della chiarezza e completezza delle elaborazioni.

Inoltre la Giunta ha preso atto del verbale Idrico redatto con EIC in merito alla sostenibilità del PUC in relazione all'efficienza e funzionalità dei sistemi di approvvigionamento idrico e collettamento e trattamento delle acque reflue in relazione agli eventuali incrementi di carico idrico ed inquinante derivanti la zonizzazione del PUC.

Oggetto della Delibera sono due aspetti che riguardano il recepimento delle osservazioni provinciali.

DELIBERA DI CONSIGLIO n.39 del 29-12-2022 COMUNE DI MERCOGLIANO

In primo luogo la Provincia ha chiesto di rivedere le previsioni legate agli Aggregati urbani, poiché le possibilità di completamento mediante nuova edificazione sarebbero in contrasto con i parametri del D.M. 1444/68 delle zone B. In tale ottica la Giunta Comunale ha evidenziato che l'eliminazione delle possibilità edificatorie per gli aggregati urbano inficerebbe l'accoglimento dell'osservazione n. 31 riguardante la proposta di edificazione controbilanciata dalla cessione di aree per l'allargamento di via de Nardi.

Al fine di garantire l'accoglimento dell'osservazione n. 31 si è ritenuto opportuno, per tale area, introdurre un comparto perequativo nell'ambito del quale realizzare gli interventi pubblici e privati proposti.

Il secondo aspetto ha riguardato l'aggiornamento degli API in materia di comparti commerciali e produttivi. La Provincia ha infatti evidenziato la necessità di acquisire manifestazioni di interesse e/o contratti di pre - lettering. All'uopo si è deciso di introdurre una modalità di attuazione progressiva nella componente operativa del PUC, man mano che verranno acquisite le specifiche manifestazioni di interesse. Al fine della definizione degli API si precisa che comunque tutti gli altri comparti potranno essere attivati, di volta in volta, nell'ambito dell'aggiornamento degli API da effettuarsi almeno in forma triennale.

Inoltre la Giunta ha rammentato che con nota 19595 del 20/10/2022 il proprietario del area di verde sportivo V30 ha evidenziato un errore di perimetrazione, che si è ritenuto dover rettificare, così come si è ritenuto di rettificare leggermente il perimetro del cimitero, alla luce dei lavori in corso di esecuzione.

La Giunta ha poi richiesto di riconsiderare la classificazione dell'area tra via Sala e via Degli Orti poiché con nota prot. 1582 del 27/01/2021 il proprietario di parte dell'area evidenziava la necessità di classificazione nell'ambito del territorio agricolo centrale piuttosto che nell'ambito dell'area montana di interesse ecologico e faunistico. Su tale aspetto si evidenzia che l'area risulta classificata nel PTCP nell'ambito degli ecosistemi di interesse ecologico e faunistico e che, pertanto, la classificazione più appropriata sarebbe quella già prevista nel PUC adottato. In ogni caso poiché le stesse norme del PTCP evidenziano la possibilità di rivedere, ad una scala di maggior dettaglio, tali indicazioni, si è proceduto a dare concreta attuazione anche a tale indirizzo della Giunta Comunale.

In merito alle note tecniche allegate alla Delibera, nella seguente tabella si fornisce una sintesi con i relativi chiarimenti:

CHIARIMENTI RICHEISTI DAL UTC	RISCONTRO
Correggere in legenda le destinazioni per località "San Modestino" erroneamente indicata in località "Capocastello"	La correzione è stata apportata nelle tavole D1.1 a/b e D1.2 a/b
Reinserire l'elaborato che individua le acque pubbliche (ex B2.1C) da riapprovare in C.C.	Anche alla luce delle integrazioni richieste dal Genio Civile e dalla Soprintendenza, la tavola è stata inserita
Inserire, nelle NTA, all'art. 61, indicazioni in merito al comparto RS4, erroneamente non riportato	All'art. 61 è stata prodotta l'integrazione richiesta
Enucleare dal Piano di Lottizzazione in località San Modestino (elaborato D1.2A), l'immobile ex Azione Cattolica, erroneamente inserito nel suddetto PDL	La correzione è stata apportata nelle tavole D1.1 a/b e D1.2 a/b e nella tavola di analisi C2.3
Precisare le distanze da rispettare lungo Via Santangelo per gli interventi a farsi	Per tutti gli interventi devono rispettarsi le distanze di cui all'art. 8 delle NTA
Inserire negli elaborati di piano indicazioni con riferimento alla zona omogenea per il fabbricato sito in via M. Malzoni, erroneamente non classificato	Trattasi di errore materiale. L'immobile è stato classificato nell'ambito dei Complessi sanitari e terziari di importanza sovracomunale così come richiesto nella nota del proprietario
Enucleare dal comparto perequativo individuato a Valle di Via M. Malzoni, l'area a parcheggio pubblico esistente, erroneamente inserita nel comparto sopra citato	La correzione è stata apportata nelle tavole D1.1 a/b e D1.2 a/b
Riportare correttamente quanto trasmesso dall'autorità di Bacino in merito alla riperimetrazione nel PAI per l'area a Valle di San Modestino	L'integrazione è stata prodotta aggiornando tutti gli elaborati sulla base delle ultime perimetrazioni disponibili sul sito del Distretto Idrografico
Correggere l'indicazione dell'area a parcheggio P18 erroneamente indicata in Via Traversa, ma di fatto situata in Via Dorso	La correzione è stata apportata nelle tavole D1.1 a/b e D1.2 a/b e nelle connesse tavole di dettaglio
Ridefinire in maniera più chiara l'art. 38 c. 6 pag. 58 delle NTA	Il comma 6 è stato rimodulato in maniera più chiara e diretta
Chiarire la portata della norma per: tessuti urbani consolidati con riferimento agli incrementi volumetrici possibili	Ai fini di chiarire tale aspetto per i tessuti urbani consolidati e per tutte le altre zone è stato introdotto l'art. 7 bis che prevede che "In tutte le zone omogenee, lì dove sono previsti indici per il calcolo delle volumetrie e delle superfici utili realizzabili, questi devono essere calcolati

	<i>sempre scomputando quanto già realizzato sul medesimo lotto di pertinenza. Ai fini di tale calcolo devono essere considerate anche eventuali asservimenti pregressi . Lì dove nelle presenti Norme tecniche di attuazione sono invece previste premialità volumetriche o di ampliamento della superficie queste vanno calcolate proporzionalmente alla consistenza edilizia legittimamente esistente.”</i>
--	---

Letti i singoli pareri e le relative considerazioni del progettista con voti favorevoli 14 ed n. 1 astenuto(Graziano)

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO E RECEPIRE i seguenti pareri:

- nota prot. 2321 del 29/06/2021 della Comunità Montana Partenio – Vallo di Lauro;
- nota prot. 16933 del 29/12/2021 del Distretto Idrografico Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale;
- Provvedimento n. 14 del 10/02/2022 della Provincia di Avellino;
- nota prot. n. 9846 – P del 03/05/2022, della Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le provincie di Salerno ed Avellino ;
- nota prot. 279962 del 27/05/2022 del Genio Civile di Avellino ;
- provvedimento prot. 686 del 18/06/2022 dell’Ente Parco Regionale del Partenio;
- nota n. 13655 del 18/07/2022 dell’ ASL Avellino.

DI PRENDERE ATTO E RECEPIRE la Relazione di sintesi del RTP Arch. Prof. Pasquale Miano, in merito a tutti i pareri di cui sopra, ivi comprese le modifiche ed integrazioni introdotte agli elaborati adottati, richiamati nella stessa relazione dei progettisti;

DI PRENDERE ATTO CHE il PUC di Mercogliano così emendato è coerente con le strategie a scala sovra comunale individuate dall’Amministrazione Provinciale ivi compreso il PTCP;

DELIBERA DI CONSIGLIO n.39 del 29-12-2022 COMUNE DI MERCOGLIANO

Punto 2 - Si procede alla presa visione dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD)

PREMESSO CHE

- ai sensi art. 19 della L.R. 7/2020 lo strumento d'intervento per l'apparato distributivo, di seguito denominato SIAD, costituisce lo strumento integrato del piano urbanistico comunale con una funzione esaustiva del potere di programmazione e pianificazione del territorio ai fini urbanistico -commerciali. Esso è approvato in adeguamento o in variante. E' approvato in adeguamento se l'individuazione da parte dei Comuni delle zone in cui insediare le strutture commerciali avviene senza variazioni degli indici edificatori delle aree o l'aumento dei volumi esistenti, anche se la funzione commerciale è localizzata in aree o edifici già destinati alla produzione di beni e di servizi oppure non è codificata terminologicamente, tenuto conto delle caratteristiche socio-economiche, ambientali, funzionali e strutturali delle singole zone d'insediamento. E' approvato con procedimento ordinario di variante urbanistica quando l'applicazione dei criteri e degli indirizzi indicati nella presente legge comporta la realizzazione di nuovi volumi o il cambio delle destinazioni d'uso delle aree o degli edifici interessati, se vietati dal vigente strumento urbanistico generale;
- con Determinazione n. 652 del 28/10/2022 si è conferito incarico al Prof. Arch. Miano di procedere alla predisposizione dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD), strumento indispensabile per l'approvazione del PUC, così come evidenziato nel Parere della Provincia di Avellino;
- con nota prot. 21418 del 21/11/2022 il prof. Arch. Miano ha trasmesso lo Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD), ai sensi della L.R. 1/2014 (ora L.R. n. 7 del 21.04.2020 "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11"), composto dai seguenti elaborati:

S1	Relazione	
S2.1	Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: PTR	Scala 1:25000
S2.2	Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: PTCP	Scala 1:5000
S2.3	Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: Autorità Di Bacino	Scala 1:5000
S3	Zonizzazione PUC	Scala 1:5000

S4	Individuazione delle aree a destinazione commerciale e altre funzioni urbane rilevanti. Stato di fatto	Scala 1:5000
S5	Localizzazione delle previsioni commerciali e individuazione del centro storico.	Scala 1:5000
S6.1	Il Centro Commerciale Naturale nel centro storico "Capocastello- San Modestino"	Scala 1:500
S6.2	Il Centro Commerciale Naturale presso via Nazionale (1:500)	Scala 1:500
S7	Normativa di attuazione	
S8	Regolamento per le attività commerciali	

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell' art. 19 della L.R. 7/2020 lo SIAD persegue le seguenti finalità:
 - a) realizzare interventi integrati di programmazione dell'apparato distributivo anche per singole aree del territorio, con particolare riferimento al centro storico, nell'ambito di progetti di valorizzazione del territorio e in rapporto alle esigenze dei consumatori e agli aspetti di viabilità, mobilità, arredo urbano, nonché agli specifici interventi di pedonalizzazione;
 - b) salvaguardare i valori artistici, culturali, storici ed ambientali locali, soprattutto del centro storico, attraverso l'eventuale divieto di vendita di determinate merceologie, senza inibire lo sviluppo del commercio e della libera concorrenza fra varie tipologie commerciali;
 - c) favorire la nascita di nuove iniziative attraverso la riconversione delle strutture distributive meno produttive già esistenti sul territorio;
 - d) promuovere forme di integrazione funzionale delle strutture di commercio al dettaglio in sede fissa con le attività di commercio ambulante e di artigianato aventi ad oggetto prodotti tipici della realtà produttiva locale;
 - e) promuovere la valorizzazione delle aree periferiche attraverso lo sviluppo delle attività commerciali anche mediante specifiche previsioni urbanistiche o piani di intervento globale di recupero e di rilancio di dette aree;
 - f) predisporre un efficiente sistema di monitoraggio della distribuzione commerciale locale in collaborazione con l'Osservatorio regionale previsto dall'articolo 27.
- ai sensi art. 19 della L.R. 7/2020 lo SIAD non contiene le seguenti restrizioni:
 - a) il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area;
 - b) l'imposizione di distanze minime tra le localizzazioni degli esercizi commerciali;

DELIBERA DI CONSIGLIO n.39 del 29-12-2022 COMUNE DI MERCOGLIANO

- c) la determinazione di contingenti o di parametri comunque definiti per l'insediamento delle attività commerciali;
 - d) il divieto di esercizio di un'attività in più sedi oppure in una o più aree geografiche;
 - e) la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti;
 - f) la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale attraverso l'indicazione tassativa della forma giuridica richiesta all'operatore;
 - g) l'imposizione di prezzi minimi o di commissioni per la fornitura di beni o di servizi;
 - h) l'obbligo di fornitura di specifici servizi complementari all'attività svolta.
- ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2020 lo SIAD fissa i fattori di valutazione connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali, nonché dispone vincoli di carattere dimensionale o tipologico agli insediamenti delle attività commerciali in aree o edifici che hanno valore storico, archeologico, artistico e ambientale, nei limiti necessari alle esigenze di tutela e nel rispetto dei motivi imperativi di interesse generale previsti dall'articolo 3, comma 1, lett. r) della medesima legge;

VISTO

- Il D.Lgs. 114/1998 Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 15.03.1997, n. 59;
- la L.R. n. 7 del 21.04.2020 "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11";

Con voti favorevoli 14 n.1 astenuto(Graziano)

DELIBERA

La premessa è parte integrante del presente atto e si ha qui per trascritta ed approvata.

DI PRENDERE ATTO che il PUC è integrato dallo Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD), di cui alla L.R. n. 7 del 21/04/2020, composto dai seguenti elaborati:

S1	Relazione	
S2.1	Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: PTR	Scala 1:25000
S2.2	Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: PTCP	Scala 1:5000

S2.3	Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: Autorità Di Bacino	Scala 1:5000
S3	Zonizzazione PUC	Scala 1:5000
S4	Individuazione delle aree a destinazione commerciale e altre funzioni urbane rilevanti. Stato di fatto	Scala 1:5000
S5	Localizzazione delle previsioni commerciali e individuazione del centro storico.	Scala 1:5000
S6.1	Il Centro Commerciale Naturale nel centro storico "Capocastello- San Modestino"	Scala 1:500
S6.2	Il Centro Commerciale Naturale presso via Nazionale (1:500)	Scala 1:500
S7	Normativa di attuazione	
S8	Regolamento per le attività commerciali	

DI DEMANDARE al Responsabile del Settore Urbanistica:

- l'acquisizione del parere obbligatorio ma non vincolante delle associazioni dei consumatori e delle organizzazioni imprenditoriali del commercio maggiormente rappresentative sul territorio nazionale;
- la predisposizione della successiva approvazione da parte del consiglio Comunale;
- la predisposizione dell'acquisizione successiva del visto di conformità regionale di cui all'art. 19, comma 8 della L.R. n. 7 del 21.04.2020 "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11";
- la predisposizione della definitiva pubblicazione del provvedimento sul BURC, una volta acquisito il visto regionale o trascorsi 90 giorni dalla data di ricezione dello SIAD da parte della' Autorità Regionale competente.

Punto 3 - Si procede all'approvazione del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC)

PREMESSO CHE:

- il Comune di Mercogliano è dotato di Regolamento Edilizio;
- la L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. ha introdotto all'art. 28 il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) quale strumento di governo deputato ad individuare le modalità esecutive e le tipologie delle trasformazioni, nonché l'attività concreta di costruzione, modificazioni e conservazione delle strutture edilizie ed a disciplinare gli aspetti igienici aventi rilevanza edilizia, gli elementi architettonici e di ornato, gli spazi verdi e gli arredi urbani;
- il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) è di concerto con il PUC strumento della pianificazione urbanistica comunale, attraverso il quale il Comune esercita la pianificazione del territorio di sua competenza nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti ed in conseguenza con le previsioni della pianificazione territorio regionale e provinciale. Tutte le opere edilizie e di urbanizzazione, già costruite o da costruire nel territorio comunale, sono soggette al RUEC, che si configura come norme regolamentare di ogni attività di trasformazione fisica del territorio comunale;
- ai sensi dell'art. 11, comma 3 del Regolamento attuativo del Governo del Territorio n. 5/2011 il RUEC è approvato dal Consiglio Comunale;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 287 del 23/05/2017 è stato approvato il Regolamento Edilizio Tipo di cui alla Conferenza Unificata del 20/10/2016;
- con prot. n. 21418 del 21/11/2022 il RTP Prof. Arch. Pasquale Miano ed altri ha trasmesso il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC), articolato in 136 articoli e tre allegati;

CONSIDERATO CHE:

- il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) redatto dal RTP Prof. Arch. Pasquale Miano ed altri risponde ai contenuti dell'art. 28, comma 1 della L.r. 16/2004 e ss.mm.ii., ovvero:
 - o individua le modalità esecutive e le tipologie delle trasformazioni, nonché l'attività concreta di costruzione, modificazione e conservazione delle strutture edilizie. Il Ruc ec disciplina gli aspetti igienici aventi rilevanza edilizia, gli elementi architettonici e di ornato, gli spazi verdi e gli arredi urbani;

- in conformità alle previsioni del Puc e delle Nta allo stesso allegate, definisce i criteri per la quantificazione dei parametri edilizi e urbanistici e disciplina gli oneri concessori;
- specifica i criteri per il rispetto delle norme in materia energetico-ambientale in conformità agli indirizzi stabiliti con delibera di Giunta regionale;
- in conformità con quanto disposto dalla L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. e con quanto previsto dall'art. 4, comma 1 e 2 del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia* il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC), redatto contiene altresì i seguenti contenuti:
 - individua le modalità esecutive e le tipologie delle trasformazioni, esplicitandone le procedure amministrative;
 - individua l'attività concreta di costruzione, modificazione e conservazione delle strutture edilizie;
 - disciplina gli aspetti igienici aventi rilevanza edilizia, gli elementi architettonici e di ornato, gli spazi verdi e gli arredi urbani;
 - definisce, in conformità con il PUC e le relative NTA, i criteri per la quantificazione dei parametri urbanistici ed edilizi;
 - disciplina gli oneri concessori;
 - specifica i criteri per il rispetto delle norme in materia energetico ambientale.
- il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) redatto, in merito alle tematiche in materia energetico – ambientale, articola una normativa in armonia con gli indirizzi regionali di cui alla Delibera di G.R. n. 659/2007;
- il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) redatto è conforme al Regolamento Edilizio Tipo di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 287 del 23/05/2017 e Conferenza Unificata del 20/10/2016.

VISTO

- Il D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 16/2004;
- il Regolamento attuativo per il Governo del Territorio n. 5/2011 attuativo della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.;

DELIBERA DI CONSIGLIO n.39 del 29-12-2022 COMUNE DI MERCOGLIANO

- la Delibera di G.R. n. 659/2007 indirizzi in materia energetico-ambientale per la formazione del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC), ai sensi dell'art. 28, comma 3 della L.R. 16/2004;

Con voti favorevoli 14 e n.1 astenuto(Graziano)

DELIBERA

La premessa è parte integrante del presente atto e si ha qui per trascritta ed approvata.

DI APPROVARE il **Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC)** di cui alla premessa.

DI DEMANDARE al Responsabile del Settore Urbanistica la sua pubblicazione per 15 giorni sul sito Web del Comune e contestuale deposito presso la sede comunale.

DI PRENDERE ATTO CHE

- il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC), ai sensi dell'art. 11, comma 1 del Regolamento attuativo per il Governo del Territorio n. 5/2011 entra in vigore subito dopo la sua pubblicazione;
- il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC), ai sensi dell'art. 11, comma 3 del Regolamento attuativo per il Governo del Territorio n. 5/2011, dovrà essere periodicamente aggiornato alle normative emanate dopo la sua approvazione, con particolare riguardo alla sostenibilità ambientale nell'edilizia degli interventi.

Punto 4 - Si procede all'approvazione del Piano di Emergenza Comunale.

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art. 23, comma 9, della L.R. 16/2004 fanno parte integrante del Puc i piani di settore riguardanti il territorio comunale, ove esistenti;
- Il comune di Mercoglianò si è dotato del Piano di Emergenza Comunale approvato con Delibera di CC n°6 del 01.03.2017
- con Determina del Responsabile del Settore IV LLPP 3 n. 642 del 25.10.2022 è stato conferito apposito incarico a Professionista di aggiornare il Piano di emergenza comunale secondo quanto previsto dalla normativa vigente, adeguandolo anche alla programmazione del PUC;
- Il PEC adeguato, in data 13.12.2022 prot. n. 22963 è stato consegnato dal professionista incaricato ed è corredato dei seguenti elaborati:

STRUTTURA DEL PIANO

REL 1.1 – RELAZIONE GENERALE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

S.R.-SCENARI DI RISCHIO –

REL RS. – RISCHIO SISMICO.

REL RF. – RISCHIO IDROGEOLOGICO.

REL RI. – RISCHIO INCENDI DA INTERFACCIA

REL RN. – RISCHIO NEVE

REL RV. – RISCHIO VULCANICO

REL RR. – RISCHIO DA RILASCIO DI RADIOISOTOPI – CROM

ELABORATI GRAFICI

I.T.-INQUADRAMENTO TERRITORIALE

TAV IT.1 - STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE DI INTERESSE DEL TERRITORIO COMUNALE

TAV IT.2 - INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE LINEARI

DELIBERA DI CONSIGLIO n.39 del 29-12-2022 COMUNE DI MERCOGLIANO

S.R.-SCENARI DI RISCHIO

TAV RS.1 - RISCHIO SISMICO, VULNERABILITA' E IMPATTI T.R.98.

TAV RS.2 - RISCHIO SISMICO, VULNERABILITA' E IMPATTI T.R.475

TAV RF.1 - RISCHIO IDROGEOLOGICO, SCENARI RISCHIO DI FRANA E IMPATTI

TAV RI.1 - RISCHIO INCENDI, USO DEL SUOLO E PERICOLOSITA' INCENDI BOSCHIVI

TAV RI.2 - RISCHIO INCENDI, PERICOLOSITA' DA INCENDI DI INTERFACCIA

TAV RN.1 - RISCHIO NEVE. VIABILITA' E PUNTI CRITICI

TAV.RV.1 - RISCHIO VULCANICO. Mappa del carico da cenere con probabilità di superamento del 5% Piano Emergenza dell'Area vesuviana. Del.G.R. 29/2015

TAV Rc.1 - RISCHIO DA RILASCIO DI RADIOISOTOPI – CROM. Delimitazione zona pericolosa per rilascio di radioisotopi.

M.I.-PIANIFICAZIONE DEL MODELLO D'INTERVENTO

M.I. Pianificazione del modello d'intervento

MI.1 _2022 Carta del modello d'intervento

MI.2 _2022 Schede delle aree di emergenza

ALLEGATI

Piano di intervento per emergenza esterna in caso di rilascio di radioisotopi dalla struttura del C.R.O.M. di Mercogliano (AV). (edizione 2004)

CONSIDERATO CHE:

- con Provvedimento n. 14 del 10/02/2022 del Presidente della provincia di Avellino, ai fini della coerenza del PUC con le disposizioni in materia di protezione civile, è stato richiesto di regolamentare le aree di emergenza previste nel suddetto Piano di emergenza dal punto di vista urbanistico

VISTO

- la L.R. n. 16/2004;
- il Regolamento attuativo per il Governo del Territorio n. 5/2011 attuativo della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.;

Con voti favorevoli 14 e n.1 astenuto(Graziano)

DELIBERA

La premessa è parte integrante del presente atto e si ha qui per trascritta ed approvata.

DI PRENDERE ATTO che, ai sensi dell'articolo 23, comma 9, della L. R. n. 16/2004, il PUC è integrato dal **Piano di Emergenza Comunale** di cui alla premessa, redatto ai sensi

della L.n.225/92 e 100/12 “Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile” e delle “Linee Guida per la redazione dei Piani di Emergenza Comunale” di cui alla D.G.R.C. n°146 del 27.05.2013, composto dai seguenti elaborati:

STRUTTURA DEL PIANO

REL 1.1 – RELAZIONE GENERALE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

S.R.-SCENARI DI RISCHIO –

REL RS. – RISCHIO SISMICO.

REL RF. – RISCHIO IDROGEOLOGICO.

REL RI. – RISCHIO INCENDI DA INTERFACCIA

REL RN. – RISCHIO NEVE

REL RV. – RISCHIO VULCANICO

REL RR. – RISCHIO DA RILASCIO DI RADIOISOTOPI – CROM

ELABORATI GRAFICI

I.T.-INQUADRAMENTO TERRITORIALE

TAV IT.1 - STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE DI INTERESSE DEL TERRITORIO COMUNALE

TAV IT.2 - INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE LINEARI

S.R.-SCENARI DI RISCHIO

TAV RS.1 - RISCHIO SISMICO, VULNERABILITA' E IMPATTI T.R.98.

TAV RS.2 - RISCHIO SISMICO, VULNERABILITA' E IMPATTI T.R.475

TAV RF.1 - RISCHIO IDROGEOLOGICO, SCENARI RISCHIO DI FRANA E IMPATTI

TAV RI.1 - RISCHIO INCENDI, USO DEL SUOLO E PERICOLOSITA' INCENDI BOSCHIVI

TAV RI.2 - RISCHIO INCENDI, PERICOLOSITA' DA INCENDI DI INTERFACCIA

TAV RN.1 - RISCHIO NEVE. VIABILITA' E PUNTI CRITICI

TAV.RV.1 - RISCHIO VULCANICO. Mappa del carico da cenere con probabilità di superamento del 5% Piano Emergenza dell'Area vesuviana. Del.G.R. 29/2015

TAV Rc.1 - RISCHIO DA RILASCIO DI RADIOISOTOPI – CROM. Delimitazione zona pericolosa per rilascio di radioisotopi.

M.I.-PIANIFICAZIONE DEL MODELLO D'INTERVENTO

M.I.Pianificazione del modello d'intervento

MI.1 _2022 Carta del modello d'intervento

MI.2 _2022 Schede delle aree di emergenza

ALLEGATI

Piano di intervento per emergenza esterna in caso di rilascio di radioisotopi dalla struttura del C.R.O.M. di Mercogliano (AV). (edizione 2004)

DI DEMANDARE al Responsabile del Settore Urbanistica di procedere agli atti conseguenziali, esecutivi del presente e relativi all'approvazione del Piano di Emergenza Comunale.

DELIBERA DI CONSIGLIO n.39 del 29-12-2022 COMUNE DI MERCOGLIANO

Punto 5 - Si procede all'approvazione degli Atti di Programmazione degli Interventi.

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art. 25 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii gli Atti di Programmazione degli Interventi sono approvati per la prima volta contestualmente al PUC;
- il PUC adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 188 del 30/09/2020 è stato corredato degli Atti di Programmazione degli Interventi di cui all'art. 25 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii, che si compongono dei seguenti elaborati:

API1	Approfondimenti progettuali - Capocastello	Scala 1:2000
API2.1	Approfondimenti progettuali – San Modestino, Torelli, Loreto, Montevergine	Scala 1:2000
API2.2	Approfondimenti progettuali – Torrette	Scala 1:2000
API3	Approfondimenti progettuali - Comparti perequativi	

- alla luce del Provvedimento n. 14 del 10/02/2022 del Presidente della provincia di Avellino e sulla base degli indirizzi di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 232 del 08/11/2022 i seguenti elaborati degli API sono stati aggiornati;

API 1.2	Approfondimenti progettuali- San Modestino, Torelli, Loreto, Montevergine	Scala 1:2000
API 2.2	Approfondimenti progettuali Torelli- Torrette	Scala 1:2000
API 3	Approfondimenti progettuali- Schede dei comparti perequativi Carta del potenziale archeologico	Scala 1:5000

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi del medesimo art. 25 della L.R. 16/2004 gli Atti di Programmazione degli Interventi, in relazione agli interventi di riqualificazione e di nuova edificazione, prevedono le forme di esecuzione e le modalità degli interventi di trasformazione e conservazione dell'assetto urbanistico ivi comprese le destinazioni d'uso e gli eventuali indici nonché la determinazione delle opere di urbanizzazione da realizzare o recuperare; la determinazione degli oneri finanziari a carico del Comune e degli altri soggetti pubblici per la realizzazione delle opere previste e l'indicazione delle eventuali fonti di finanziamento;

DELIBERA DI CONSIGLIO n.39 del 29-12-2022 COMUNE DI MERCOGLIANO

- gli Atti di Programmazione degli Interventi hanno valore ed effetti del programma pluriennale di attuazione disciplinati dall' articolo 13 della legge n. 10/1997 e dall' articolo 5 della L.R. n. 19/2001 e si coordinano con il bilancio pluriennale comunale;
- ai sensi dell'art. 25, comma 1 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. gli Atti di Programmazione degli Interventi hanno validità triennale.

VISTO

- la L.R. n. 16/2004;
- il Regolamento attuativo per il Governo del Territorio n. 5/2011 attuativo della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.;

Con voti favorevoli 14 e n.1 astenuto(Graziano)

DELIBERA

La premessa è parte integrante del presente atto e si ha qui per trascritta ed approvata.

DI APPROVARE gli **Atti di Programmazione degli Interventi** di cui alla premessa, redatti ai sensi dell'art. 25 della L.R. 16/2004 e composti dai seguenti elaborati:

API1	Approfondimenti progettuali - Capocastello	Scala 1:2000
API2.1	Approfondimenti progettuali – San Modestino, Torelli, Loreto, Montevergine	Scala 1:2000
API2.2	Approfondimenti progettuali – Torrette	Scala 1:2000
API3	Approfondimenti progettuali - Comparti perequativi	

Punto 5 - Concluse le singole votazioni

PRESO ATTO

- delle singole votazioni in merito ai pareri endoprocedimentali, allo SIAD, al RUEC ed API;
- del Parere Motivato dell'Ufficio VAS del Comune di Mercogliano e della *Dichiarazione di Sintesi* di cui all'art. 17 comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/2006, allegata alla presente Delibera di cui è parte sostanziale e che qui si intende integralmente riportata.

VISTA

- la Legge 1150/42 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 1444/68;
- il DPR 380/01 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia e ss.mm.ii.";
- il D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni culturali e del paesaggio"
- il d.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la Direttiva Europea 2001/42/CE;
- la L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 19/2009 "Misure urgenti per il rilancio economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento attuativo per il Governo del Territorio n. 5/2011 attuativo della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.;
- gli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Campania di cui alla Delibera di G.R. n. 203/2010;
- la Delibera della Giunta regionale n. 287 del 23/05/2017 e Conferenza unificata del 20/10/2016;

Con voti favorevoli 14 e n.1 astenuto(Graziano)

DELIBERA

La premessa è parte integrante del presente atto e si ha qui per trascritta ed approvata.

DELIBERA DI CONSIGLIO n.39 del 29-12-2022 COMUNE DI MERCOGLIANO

DI PRENDERE ATTO E CONDIVIDERE

- il contenuto di cui alla Delibera di Giunta Comunale di n. 188 del 30/09/2020 con cui è stato adottato il PUC del Comune di Mercogliano ai sensi dell'art. 7 della L.R. 16/2004 e ss.mm. e ii. e dell'art. 3 comma 1 del Regolamento n. 05/2015 di attuazione per il governo del territorio, ivi compreso lo studio geologico, agronomico, archeologico ed Piano di zonizzazione acustica ed ivi compresi gli elaborati VAS e Vinca;
- il contenuto della Delibera di Giunta Comunale di n. 5 del 17/01/2021 con la quale si valutavano le osservazioni prodotte dai cittadini;
- il Parere Motivato espresso dall'Ufficio VAS, che diventa parte integrante del presente atto.

DI APPROVARE il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011, corredato di Atti di Programmazione degli Interventi e corredato di studio geologico, agronomico, archeologico e del piano di zonizzazione acustica nonché degli elaborati VAS ed elaborati Vinca, tenendo conto delle osservazioni accoglibili, comprese quelle dell'Amministrazione Provinciale e dei pareri e degli atti di cui all'art. 3, comma 4 del richiamato Regolamento n. 5/2011, ed integrato con il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) e con gli atti dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD) il tutto composto quindi dai seguenti elaborati:

R1	Relazione generale	
All.1	Sovrapposizione della Zonizzazione con il PTCP della Provincia di Avellino	Scala 1:10000
All.2	Sovrapposizione della Zonizzazione con il PAI dell'ex Autorità di Bacino del Liri-Garigliano e Volturno e dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale	Scala 1:10000
All.3	Sovrapposizione zonizzazione del territorio comunale con lo studio geologico	Scala 1:10000
All.4	Relazione compatibilità geomorfologica	

Inquadramento territoriale e programmatico

A1	Inquadramento territoriale e strutturale	scala 1:25000
A2	Mercogliano nel Piano Territoriale Regionale della Campania	Scala 1:50000
A3.1	Mercogliano nel Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Avellino – Schema di assetto strategico strutturale	Scala 1:10000
A3.2	Mercogliano nel Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Avellino – Quadro della trasformabilità dei territori	Scala 1:10000

A4	Mercogliano nel Piano di Sviluppo Socio- economico della Comunità Montana del Partenio – Vallo di Lauro	Scala 1:25000
A5	Mercogliano nel PAI dell'Autorità di Bacino del Liri – Garigliano e Volturno e dell'Autorità di Bacino Campania Centrale	Scala 1:10000
A6	Mercogliano nel Parco del Partenio	Scala 1:10000
A7	Mercogliano nell'Inventario dei Fenomeni Franosi dell'ISPRA	Scala 1:10000

Elementi conoscitivi di base relativi al territorio comunale

Aerofotogrammetria di base aggiornata

B1	Aerofotogrammetria di Base	Scala 1:10000
----	----------------------------	---------------

Componenti strutturanti del territorio comunale

B2.1a	Vincoli territoriali, paesaggistici e culturali	Scala 1:10000
B2.1b	Individuazione degli immobili vincolati	Scala 1:5000
B2.1c	Vincoli relativi ai corsi d'acqua	Scala 1:10000
B2.2	Risorse storico-culturali disponibili	Scala 1:10000
B2.3	Stratificazioni storiche degli insediamenti	Scala 1:10000
B2.4	Caratteri morfologici, percettivi e paesistici del territorio – Le Unità di Paesaggio	Scala 1:10000
B2.5	Connessioni ecologiche esistenti	Scala 1:10000

Insedimenti abusivi

B3.1	Individuazione degli interventi abusivi - condono ai sensi della L.47/1985, L.724/1994	Scala 1:10000
B3.2	Elenco degli interventi abusivi - condono ai sensi della L.47/1985, L.724/1994	

Reti infrastrutturali esistenti e in via di realizzazione

B4.1	Rete idrica	Scala 1:5000
B4.2	Rete fognaria	Scala 1:5000
B4.3	Pubblica illuminazione	Scala 1:5000
B4.4	Rete elettrica	Scala 1:5000
B4.5	Rete dei gas	Scala 1:5000

Dotazione di servizi e spazi pubblici

B5.1	Mobilità urbana esistente	Scala 1:10000/1:5000
B5.2	Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici esistenti	Scala 1:5000

Approfondimenti specifici

Morfologia urbana e anagrafe edilizia

C1.1	Letture ed individuazione delle unità di morfologia urbana	Scala 1:5000
C1.2	Destinazioni d'uso	Scala 1:5000
C1.3	Tipologie edilizie	Scala 1:5000

Bilancio urbanistico

C2.1	Zonizzazione del PRG vigente sovrapposta all'aerofotogrammetria attuale	Scala 1:5000
------	---	--------------

DELIBERA DI CONSIGLIO n.39 del 29-12-2022 COMUNE DI MERCOGLIANO

C2.2	Livelli di attuazione del PRG vigente	Scala 1:5000
C2.3	Aree sottoposte a Piani urbanistici attuativi	Scala 1:5000
<u>Elaborati generali di progetto</u>		
D1.1a	Zonizzazione del territorio comunale	Scala 1:5000
D1.1b	Zonizzazione del territorio comunale	Scala 1:5000
D1.2a	Zonizzazione del territorio comunale - dettagli	Scala 1:2000
D1.2b	Zonizzazione del territorio comunale - dettagli	Scala 1:2000
D2	Mobilità urbana di progetto	Scala 1:10000/1:5000
D3	Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici previsti	Scala 1:5000
D4	Rete ecologica di progetto	Scala 1:10000
D5	Norme Tecniche di Attuazione	
<u>Atti di programmazione degli interventi</u>		
API1	Approfondimenti progettuali - Capocastello	Scala 1:2000
API1.2	Approfondimenti progettuali- San Modestino, Torelli, Loreto, Montevergine	Scala 1:2000
API2.1	Approfondimenti progettuali – San Modestino, Torelli, Loreto, Montevergine	Scala 1:2000
API2.2	Approfondimenti progettuali – Torrette	Scala 1:2000
API3	Approfondimenti progettuali - Comparti perequativi	
<u>Valutazione Ambientale Strategica</u>		
VAS1	Rapporto ambientale (ai sensi dell'art. 13 D.L.vo 152/2006 e succ. mod. D.L.vo n.4 del 16.01.2008)	
VAS2	Sintesi non tecnica (ai sensi dell'art. 13 D.L.vo 152/2006 e succ. mod. D.L.vo n.4 del 16.01.2008)	
<u>Piano di Zonizzazione Acustica</u>		
	cartografia generale	Scala 1:10000
	cartografia ambito urbano	Scala 1:5000
	relazione tecnica illustrativa	
<u>Studio geologico</u>		
	Relazione geologica	
	Allegato A – indagini geologiche	
G1	Carta di ubicazione delle indagini (2 tavole)	
G2	Carta Geolitologica (2 tavole)	
G3	Sezioni geologiche	
G4	Carta idrogeologica (2 tavole)	
G5	Carta della stabilità (2 tavole)	
G6	Carta microzone omogenee in prospettiva sismica (2 tavole)	
<u>Studio potenzialità archeologica</u>		
	Carta del potenziale archeologico	Scala 1:5000
	Relazione allegata alla Carta del potenziale archeologico	
<u>Studio agronomico e valutazione di incidenza</u>		

Carta dell'uso del suolo
Relazione allegata alla Carta dell'uso del suolo
Valutazione di Incidenza

Studio integrato apparato distributivo

S1	Relazione	
S2.1	Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: PTR	Scala 1:25000
S2.2	Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: PTCP	Scala 1:5000
S2.3	Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: Autorità Di Bacino	Scala 1:5000
S3	Zonizzazione PUC	Scala 1:5000
S4	Individuazione delle aree a destinazione commerciale e altre funzioni urbane rilevanti. Stato di fatto	Scala 1:5000
S5	Localizzazione delle previsioni commerciali e individuazione del centro storico.	Scala 1:5000
S6.1	Il Centro Commerciale Naturale nel centro storico "Capocastello- San Modestino"	Scala 1:500
S6.2	Il Centro Commerciale Naturale presso via Nazionale (1:500)	Scala 1:500
S7	Normativa di attuazione	
S8	Regolamento per le attività commerciali	

Piano di Emergenza Comunale

STRUTTURA DEL PIANO

REL 1.1 – RELAZIONE GENERALE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

S.R.-SCENARI DI RISCHIO –

REL RS. – RISCHIO SISMICO.

REL RF. – RISCHIO IDROGEOLOGICO.

REL RI. – RISCHIO INCENDI DA INTERFACCIA

REL RN. – RISCHIO NEVE

REL RV. – RISCHIO VULCANICO

REL RR. – RISCHIO DA RILASCIO DI RADIOISOTOPI – CROM

ELABORATI GRAFICI

I.T.-INQUADRAMENTO TERRITORIALE

TAV IT.1 - STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE DI INTERESSE DEL TERRITORIO COMUNALE

TAV IT.2 - INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE LINEARI

S.R.-SCENARI DI RISCHIO

TAV RS.1 - RISCHIO SISMICO, VULNERABILITA' E IMPATTI T.R.98.

TAV RS.2 - RISCHIO SISMICO, VULNERABILITA' E IMPATTI T.R.475

DELIBERA DI CONSIGLIO n.39 del 29-12-2022 COMUNE DI MERCOGLIANO

TAV RF.1 - RISCHIO IDROGEOLOGICO, SCENARI RISCHIO DI FRANA E IMPATTI

TAV RI.1 - RISCHIO INCENDI, USO DEL SUOLO E PERICOLOSITA' INCENDI BOSCHIVI

TAV RI.2 - RISCHIO INCENDI, PERICOLOSITA' DA INCENDI DI INTERFACCIA

TAV RN.1 - RISCHIO NEVE. VIABILITA' E PUNTI CRITICI

TAV.RV.1 - RISCHIO VULCANICO. Mappa del carico da cenere con probabilità di superamento del 5% Piano Emergenza dell'Area vesuviana. Del.G.R. 29/2015

TAV Rc.1 - RISCHIO DA RILASCIO DI RADIOISOTOPI – CROM. Delimitazione zona pericolosa per rilascio di radioisotopi.

M.I.-PIANIFICAZIONE DEL MODELLO D'INTERVENTO

M.I.Pianificazione del modello d'intervento

MI.1 _2022 Carta del modello d'intervento

MI.2 _2022 Schede delle aree di emergenza

ALLEGATI

Piano di intervento per emergenza esterna in caso di rilascio di radioisotopi dalla struttura del C.R.O.M. di Mercogliano (AV). (edizione 2004)

DI DEMANDARE al Responsabile del Settore Urbanistica:

- la successiva pubblicazione su BURC dell'avvenuta approvazione del PUC, indicando l'indirizzo web dove rendere reperibili gli elaborati approvati ivi compreso il parere Motivato dell'ufficio VAS;
- di procedere agli atti consequenziali, esecutivi del presente e relativi all'approvazione dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD) e del Piano di Emergenza Comunale (PEC);
- di procedere agli atti consequenziali previsti dall'art. 11 del Regolamento di attuazione per il governo del Territorio n. 5 del 4/8/2011.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA ed esaminata la proposta predisposta dal Responsabile del Settore, avente ad oggetto: **" OGGETTO: L.R. N. 16 DEL 2004 ED ARTICOLO 3, COMMA 5 REGOLAMENTO ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO N. 5 DEL 2011 – APPROVAZIONE DEL PUC DEL COMUNE DI MERCOGLIANO IVI COMPRESI GLI ATTI DI PROGRAMAMZIONE DEGLI INTERVENTI - APPROVAZIONE RUEC DEL COMUNE DI MERCOGLIANO - PRESA D'ATTO DELLO SIAD REDATTO CONFORMEMEMMTE AL PUC E PREDISPOSIZIONE DEI RELATIVI ATTI CONSEQUENZIALI"**;

RITENUTA la stessa meritevole di approvazione;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267;

VISTO il parere di regolarità tecnica reso sulla proposta su riportata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, I° comma, del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267;

Presenti n.15

Con voti favorevoli n.14 astenuti n.1 (Graziano)

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta su riportata predisposta dal Responsabile del Settore Urbanistica, avente ad oggetto: **L.R. N. 16 DEL 2004 ED ARTICOLO 3, COMMA 5 REGOLAMENTO ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO N. 5 DEL 2011 – APPROVAZIONE DEL PUC DEL COMUNE DI MERCOGLIANO IVI COMPRESI GLI ATTI DI PROGRAMAMZIONE DEGLI INTERVENTI - APPROVAZIONE RUEC DEL COMUNE DI MERCOGLIANO - PRESA D'ATTO DELLO SIAD REDATTO CONFORMEMEMMTE AL PUC E PREDISPOSIZIONE DEI RELATIVI ATTI CONSEGUENZIALI";**

DI DISPORRE che il presente atto venga pubblicato nell'Albo Pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009 n° 69.

REGOLARITA' TECNICA

Si dichiara che le norme e gli atti richiamati nelle premesse sono stati debitamente esaminati ai sensi del 1° comma Art. 49 D.lvo 267/00 si esprime **PARERE Favorevole**

Data: 23-12-2022

Il Responsabile del Servizio

Di Somma Carmine

Il Responsabile del Settore

DR. Di Somma Carmine

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico
d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del d.lgs n. 82 del 7 marzo 2005 e
norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*

Il presente verbale viene confermato e sottoscritto nella data di apposizione della firma digitale

IL Presidente del Consiglio

Prof.ssa EVANGELISTA BARBARA

IL SEGRETARIO

DR.ssa FESTA GEMMA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del d.lgs n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

DELIBERA DI CONSIGLIO n.39 del 29-12-2022 COMUNE DI MERCOGLIANO